

Codice DB1508

D.D. 20 giugno 2012, n. 336

D.G.R. n. 44-3754 del 27.4.2012. Bando Parco Progetti 2012-13-14 - Edilizia Scolastica. Approvazione Bando e modulistica"

Premesso che:

ai sensi della L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa” la Regione Piemonte persegue l’obiettivo di incrementare una scuola di qualità e di realizzare una equilibrata organizzazione territoriale del sistema scolastico con riferimento agli andamenti demografici e migratori;

La D.C.R. n. 142-50340 del 29.12.2011 di approvazione del piano triennale di interventi in materia di istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa per gli anni 2012-2013-2014 disciplina anche gli interventi di edilizia scolastica per il triennio 2012–2014.

con D.G.R. n. 32-2233 del 22.06.2011 sono stati approvati il sistema di valutazione per la sostenibilità energetico – ambientale degli interventi di edilizia scolastica: “Protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici”, i relativi criteri valutativi e il corrispondente sistema di valori relativi da attribuire a ciascun criterio ed in particolare i seguenti documenti:

- “Elenco dei criteri;
- “Pesi”
- “Strumento di auto-valutazione”
- “Modello di relazione tecnica”
- “Nota tecnica”

con D.G.R. n. 44-3754 del 27.04.2012 sono stati approvati i criteri per attribuzione di contributi relativi ad interventi di edilizia scolastica ai sensi della L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007

con la medesima Deliberazione la Giunta Regionale ha dato mandato alla Direzione “Istruzione, formazione professionale e lavoro” Settore “Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull’Edilizia Scolastica”, di procedere alla definizione e all’approvazione del Bando Parco Progetti per l’edilizia scolastica per il triennio 2012-2013-2014, e alla predisposizione di ogni altro atto necessario.

dato atto che con determinazione n. 814 del 22.12.2010 è stato approvato lo schema di contratto disciplinante i rapporti con Finpiemonte, relativi alla gestione delle attività da sviluppare, ai sensi della L.R. del 28.12.2007 n. 28;

Visto il contratto Rep. n. 15898 in data 31.12.2010 sottoscritto tra la Regione Piemonte e la Finpiemonte S.p.a.;

Dato atto che con D.D. n. 55 del 7.2.2012 e D.D. n. 204 del 20.4.2012 sono stati disposti degli atti aggiuntivi e modificativi del contratto Rep. n. 15898 in data 31.12.2010;

considerato che la compilazione delle domande avverrà on line tramite la procedura informatica che verrà messa a disposizione da Finpiemonte S.p.A. sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Regione Piemonte.

in attuazione dei criteri stabiliti dalle Delibere di Giunta Regionale di cui sopra e coerenti con la D.C.R. n. 142-50340 del 29.12.2011;

ritenuto di provvedere all’approvazione:

- del Testo del “Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica² per la concessione di contributi per interventi edilizi su edifici scolastici di proprietà di ente pubblico sede di scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° grado” statali e non statali paritarie.
- del fac-simile del “Modulo di proposta d’intervento”;
- delle “Istruzioni Generali” per la compilazione del modulo di domanda e la presentazione delle richieste di contributo;
- delle “Modalità per catturare le coordinate dell’intervento sulla Carta Tecnica Regionale”
- dell’“Indice Dettagliato Ipertestuale (I.D.I.)”

- della “Scheda di sintesi della verifica sismica effettuata”
tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

vista la L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007 “Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”;

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”.

vista la L.R. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”.

vista la L.R. 7/2001 “*Ordinamento contabile della Regione Piemonte*”;

vista la L.R. 7/2005 “*Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti in materia dai provvedimenti della Giunta Regionale n. 32-2233 del 22.06.2011 e n. 44-3754 del 27.04.2012;

determina

per le ragioni indicate in premessa e qui richiamate:

di approvare i seguenti documenti:

- Bando Parco Progetti – 2012-13-14 Edilizia Scolastica - per la concessione di contributi per interventi edilizi su edifici scolastici di proprietà di ente pubblico sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado statali e non statali paritarie. (allegato A)
- Fac-simile del “Modulo di proposta d'intervento”; (allegato B)
- Istruzioni Generali; (allegato C)
- Modalità per catturare le coordinate dell'intervento sulla Carta Tecnica Regionale (allegato D)
- Indice Dettagliato Iper testuale (I.D.I.). (allegato E)
- Scheda di sintesi della verifica sismica effettuata (allegato F)

che formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.

di dare atto che la compilazione delle domande avverrà on line tramite la procedura informatica che verrà messa a disposizione da Finpiemonte S.p.A. sulla scorta delle indicazioni fornite dalla Regione Piemonte nel Fac-simile del “Modulo di domanda” (allegato B).

di dare atto che per la valutazione della sostenibilità energetico – ambientale degli interventi di edilizia scolastica: “Protocollo *ITACA* sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici”, vengono utilizzati i criteri valutativi ed il sistema di valori relativi da attribuire a ciascun criterio approvati con D.G.R. n. 32-2233 del 22.06.2011 ed in particolare i seguenti documenti:

- “Elenco dei criteri”;
- “Pesi”
- “Strumento di auto-valutazione”
- “Modello di relazione tecnica”
- “Nota tecnica”

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Direttore
Paola Casagrande

Allegato



BANDO
PARCO PROGETTI
2012-13-14
EDILIZIA SCOLASTICA

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI
DI PROPRIETA' DI ENTE PUBBLICO
SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
STATALI E NON STATALI PARITARIE**

L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa

D.G.R. n. 44-3754 del 27.04.2012 "Approvazione criteri per la predisposizione di un parco progetti piano triennale 2012-2014 L.R. n. 28 del 28 dicembre 2007"

D.D. n. 336 del 20/06/2012 "Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia Scolastica - Approvazione Bando e modulistica."

Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro
Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica

SOMMARIO

<i>Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro</i>	1
punto 1. OBIETTIVI	4
punto 2. DOTAZIONE FINANZIARIA	4
punto 3. MODALITA' DI RIPARTO	4
3.1 MODALITÀ DI RIPARTO	4
3.2 RIPARTI PER AMBITO PROVINCIALE	4
3.3 COMPENSAZIONI	4
punto 4. Enti beneficiari - EDIFICI e SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI A contributo	5
4.1 DEFINIZIONI	5
4.2 ENTI BENEFICIARI	5
4.3 EDIFICI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO	6
4.4 SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO	6
punto 5. INTERVENTI AMMISSIBILI A contributo	6
5.1 TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI	6
5.2 PRESCRIZIONI PARTICOLARI E CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI	6
punto 6. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI	7
punto 7. SPESE AMMISSIBILI	7
punto 8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO	7
punto 9. TERMINI E MODALITA' di PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE D'INTERVENTO e delle domande di contributo	9
9.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE D'INTERVENTO	9
9.2 MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE PROPOSTE D'INTERVENTO	9
9.3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E TRASMISSIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	9
punto 10. DOCUMENTAZIONE	10
10.1 PROPOSTA D'INTERVENTO	10
10.2 DOMANDA DI CONTRIBUTO E DOCUMENTAZIONE DI VERIFICA OBBLIGATORIA	10
IN CASO DI ACCESSO ALLA FASE ISTRUTTORIA, COME STABILITO AL PUNTO 12.1.3.5, DOVRÀ ESSERE PRESENTATA, SECONDO LE MODALITÀ STABILITE AL PUNTO 9.3, LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:	10
10.2.1 MODULO DI DOMANDA	10
10.2.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA REDATTA ALL'ATTO DI PREDISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA D'INTERVENTO:	10
10.2.3 DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA OBBLIGATORIA	11
10.2.4 DOCUMENTAZIONE DI MONITORAGGIO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI – OBBLIGATORIA	11
10.2.5 DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA PER L'ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGIO SUPPLEMENTARE, SE DEL CASO, FACOLTATIVA:	11
10.3 FORMATO DELLA DOCUMENTAZIONE	12
10.4 DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA	12
punto 11. NON AMMISSIBILITA'	12
punto 12. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI	13
12.1 ITER DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PARCO PROGETTI	13
12.2 SESSIONI DI FINANZIAMENTO	15
12.2.1	15
OGNI QUALVOLTA SI RENDANO DISPONIBILI NUOVE RISORSE, VERRÀ SVOLTA UNA "SESSIONE DI FINANZIAMENTO":	15
12.2.2	15
GLI INTERVENTI VALUTATI COME NON AMMISSIBILI AI SENSI DEL PUNTO 11. 1 E PUNTO 11. 2 VENGONO DEFINITIVAMENTE ELIMINATI DAGLI ELENCHI CUI ATTINGERE PER LO SVOLGIMENTO DI NUOVE SESSIONI DELLA PROCEDURA DI CUI AL PUNTO 12.2.1.	15
12.2.3	15
GLI INTERVENTI VALUTATI COME AMMISSIBILI MA NON FINANZIATI IN UNA SESSIONE DI FINANZIAMENTO CON LA PROCEDURA DI CUI AL PUNTO 12.2.1. SONO REINSERITI NEGLI ELENCHI CUI ATTINGERE PER LO SVOLGIMENTO DI NUOVE	

SESSIONI DELLA PROCEDURA DI CUI AL PUNTO 12.2.1. CON IL PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL TERMINE DELLA PRIMA SESSIONE IN CUI SONO STATI VALUTATI.	15
12.3 DISPOSIZIONI PER LE ISTANZE GIÀ PARTECIPANTI AL "BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA"	15
12.3.1	15
LE ISTANZE PARZIALMENTE FINANZIATE NEL "BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA" SONO FATTE SALVE ED AUTOMATICAMENTE INSERITE NEGLI ELENCHI DI CUI AL PUNTO 12.1.3.1 CON IL PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE.	15
12.3.2	15
LE ISTANZE AMMISSIBILI MA NON FINANZIATE NEL "BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA" SONO FATTE SALVE ED INSERITE NEGLI ELENCHI DI CUI AL PUNTO 12.1.3.1 CON IL PUNTEGGIO ASSEGNATO CON D.D. 189 DEL 12.4.2012 CON L'AGGIUNTA DELLA PREMIALITÀ SUCCESSIVAMENTE DEFINITA AL PUNTO 12.5.F1); QUALORA L'ENTE VOLESSE APPORTARE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO, DOVRÀ PRESENTARE UNA NUOVA PROPOSTA DI INTERVENTO E NON AVRÀ DIRITTO ALLA PREMIALITÀ STRAORDINARIA DI CUI AL PUNTO 12.5.F1.	15
12.3.3	16
PER LE ISTANZE AMMISSIBILI MA NON FINANZIATE E PER QUELLE PARZIALMENTE FINANZIATE NEL "BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA" :	16
12.3.4	16
LE ISTANZE NON AMMISSIBILI NEL "BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA" DOVRANNO ESSERE INTEGRALMENTE RIFORMULATE E PER PARTECIPARE AL "BANDO PARCO PROGETTI" DOVRÀ ESSERE PRESENTATA UNA NUOVA PROPOSTA DI INTERVENTO.	16
12.3.5	16
PER LE ISTANZE AMMISSIBILI NON FINANZIATE E PER QUELLE PARZIALMENTE FINANZIATE SUL "BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA" PER LA DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI DI CUI AL PUNTO 6 ED AL PUNTO 8 VALGONO GLI IMPORTI AMMISSIBILI STABILITI CON LA D.D. N. 189 DEL 12-4-2012.....	16
12.4 DISPOSIZIONI PER LE ISTANZE INSERITE NELLE "RISERVE DEGLI INTERVENTI" NEL 2013 E 2014	16
12.4.1	16
L'ENTE RICHIEDENTE DOVRÀ ATTESTARE IL PERMANERE DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO COSÌ COME PROPOSTO ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA D'INTERVENTO E DOVRÀ TRASMETTERE IL MODULO DI DOMANDA E LA DOCUMENTAZIONE DI VERIFICA DI CUI AL PUNTO 10.2.	16
12.4.2	16
QUAL'ORA SI SIA PROCEDUTO ALL'APPROVAZIONE DI ULTERIORI FASI PROGETTUALI:.....	16
12.5 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI.....	16
12.6 GRADUATORIE	18
punto 13. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE e OBBLIGHI DELL'ENTE BENEFICIARIO.....	18
13.1 MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE	18
13.2 OBBLIGHI DELL'ASSEGnatARIO:	18
13.3 DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE ALL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	19
13.4 FORMATO DELLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE	19
punto 14. VARIAZIONI DI PROGETTO	20
punto 15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	20
punto 16. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI	21
punto 17. decadenza e REVOCA DEI CONTRIBUTI	21
punto 18. obblighi e modalità di informazione per i progetti finanziati	22
punto 19. ISPEZIONI E CONTROLLI.....	22
punto 20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	22
punto 21. INFORMAZIONI	22
ALLEGATO "A": PROTOCOLLO ITACA 2009 REGIONE PIEMONTE, LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SOSTENIBILITÀ ENERGETICO - AMBIENTALE DI EDIFICI SCOLASTICI.....	23
21.1.1 QUALITÀ DEL SISTEMA DI CABLATURA	23

PUNTO 1. OBIETTIVI

Il presente bando si propone di:

- favorire il coordinamento ed il più razionale sfruttamento della rete scolastica con la distribuzione degli edifici scolastici, tenendo anche conto dell'opportunità di un organico inserimento delle istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali e collettività locali agevolando nel contempo l'eliminazione delle locazioni a carattere oneroso;
- riqualificare le strutture scolastiche sedi di scuole statali e non statali paritarie, con particolare riguardo a ciò che attiene la messa a norma degli edifici scolastici, ai lavori di adeguamento e messa in sicurezza al fine di ottenerne la completa agibilità.
- promuovere la rispondenza dei nuovi edifici scolastici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria.
- dotare la Regione Piemonte di un "Parco Progetti" che rappresenti la "riserva" di interventi coerenti con gli indirizzi programmatici della Regione Piemonte cui attingere per il prossimo triennio.

PUNTO 2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Gli interventi indicati al punto 5. del presente bando saranno finanziati, in ciascuna annualità di finanziamento (2012, 2013 e 2014) con fondi regionali secondo la disponibilità prevista all'apposito capitolo di bilancio con il seguente criterio:

- A. 70% delle risorse finanziarie disponibili per gli interventi di cui al punto 5.1 lettere a), b), c), d).
- B. 30% delle risorse finanziarie disponibili per gli interventi di cui al punto 5.1 lettera e).

PUNTO 3. MODALITA' DI RIPARTO

3.1 Modalità di riparto

In considerazione della sperequazione dovuta alla diversa entità del contributo concedibile ed al fine di ottenere un ottimale utilizzo delle risorse disponibili, verrà adottato il seguente metodo:

- 1 Nel precedente caso di cui alla lettera A (per gli interventi di cui al punto 5. 1 lettere a), b), c), d) le risorse disponibili saranno a loro volta suddivise a livello provinciale secondo le modalità stabilite al punto 3. 2 e verranno stilate singole graduatorie per ambito provinciale, secondo le modalità indicate al punto 12.
- 2 Nel precedente caso di cui alla lettera B (per gli interventi di cui al punto 5. 1 lettera e)) verrà stilata un'unica graduatoria per ambito regionale, secondo le modalità indicate al punto 12. ed in particolare al punto 12.6

3.2 Riparti per ambito provinciale

I riparti per ambito provinciale sono approvati con Determinazione Dirigenziale effettuando la media matematica secondo i seguenti criteri:

numero degli alunni e delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I° grado statali e non statali paritarie presenti nei comuni in possesso dei requisiti di cui al punto 4.2; i dati utilizzati sono tratti dalla Rilevazione scolastica riferita all'a.s. 2010-11;

numero degli edifici che ospitano scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I° grado statali e non statali paritarie presenti nei comuni in possesso dei requisiti di cui al punto 4.2; i dati utilizzati sono riferiti al numero degli edifici attivi presenti nell'applicativo dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, alla data del 31.8.2011.

3.3 Compensazioni

Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse, nel caso vi siano somme residue, non utilizzabili per tipologia di intervento di cui al punto 2. o ambito provinciale di cui al punto 3.1,1 od anche residuo somme non sufficienti a finanziare completamente un intervento, queste verranno utilizzate per attuare compensazioni fra tipologie di intervento di cui al punto 2. o ambiti provinciali differenti di cui al punto 3.1.1; tali importi verranno destinati prioritariamente al completamento del finanziamento dell'intervento parzialmente finanziato nella graduatoria B e quindi al completamento del finanziamento degli interventi parzialmente finanziati nelle graduatorie A privilegiando gli interventi che hanno ottenuto complessivamente un punteggio maggiore.

Le somme, non sufficienti a finanziare completamente un intervento, che ancora residuino al termine della redistribuzione di cui al precedente capoverso, verranno utilizzate in una successiva sessione di finanziamento di cui al punto 12.2.1

PUNTO 4. ENTI BENEFICIARI - EDIFICI E SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

4.1 Definizioni

- 4.1.1.** Anagrafe Edilizia Scolastica: attuata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 23 della L.R. 28 del 28.12.2007 e del Protocollo d'Intesa fra Regione e associazioni degli enti locali del 22.3.2010, è lo strumento che consente il monitoraggio costante del patrimonio di edilizia scolastica. I dati e le informazioni relativi a ciascun edificio scolastico e a ciascuna sede scolastica in esso ospitata, organizzati rispettivamente per "Questionario Edificio" e "Questionario Sede", sono aggiornati dagli enti locali competenti tramite uno specifico applicativo informatico denominato "EDISCO", presente su RUPAR Piemonte all'indirizzo <http://www.ruparpiemonte.it/cms/servizi-rupar/servizio/14-anagrafe-delledilizia-scolastica-.html>, al quale si accede tramite credenziali di abilitazione da richiedere al Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'edilizia scolastica. Le operazioni di inserimento e modifica dei dati (da parte degli Enti Locali) sono sottoposte a un processo di validazione (da parte della Regione) con la conseguente assegnazione automatica da parte di EDISCO di uno specifico stato di compilazione (es. in compilazione, in attesa di validazione, validato, in modifica, in attesa di validazione per modifica). Ogni edificio censito è individuato da un codice regionale identificativo univoco.
- 4.1.2.** Rilevazione Scolastica: è l'attività attraverso la quale, dal 1980, la Regione Piemonte raccoglie i dati relativi agli studenti (es. iscrizioni, promozioni, bocciature, dispersione), al personale docente e non docente ed i dati identificativi di ogni singola sede scolastica statale e non statale, relativi a ciascun anno scolastico. Le scuole forniscono e aggiornano i dati che le riguardano, organizzati in Questionari, tramite uno specifico applicativo informatico denominato "QUESCO". Ogni scuola censita è individuata da un codice regionale identificativo univoco.
- 4.1.3** Edificio Scolastico: singolo fabbricato o parte di fabbricato o un insieme di fabbricati contigui, ovvero posti in aree adiacenti, adibiti o da adibire permanentemente ad uso scolastico. Qualora un "edificio scolastico" sia formato da "un insieme di fabbricati contigui", o più propriamente da più "corpi di fabbrica" ("porzione di edificio, completa di tutti gli elementi costruttivi, dalle fondazioni alla copertura, che per motivi di ordine architettonico o distributivo può essere considerata a sé stante"), esso rappresenta un "complesso scolastico" e ad esso può corrispondere più di un Questionario Edificio nell'applicativo EDISCO, di gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica. A questo proposito si precisa che un "edificio scolastico" (o "complesso scolastico"), può essere:
- "monosede" qualora all'interno sia ospitata una sola sede scolastica;
 - "plurisede" se le sedi scolastiche ospitate sono più d'una.
- 4.1.4.** Abbandono di edificio scolastico: si intende la cessazione definitiva dell'attività scolastica in uno o più edifici, o parte di essi censiti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, ed utilizzati ad uso scolastico sino alla data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte d'intervento .
- 4.1.5.** Sede scolastica: si definisce tale, ai fini del presente bando, ogni scuola statale o non statale paritaria, facente parte del primo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, rilevata nell'ambito della Rilevazione Scolastica. L'elenco delle sedi presenti nell' applicativo QUESCO, aggiornato in tempo reale a seguito di segnalazione delle scuole, è consultabile da:

<http://www.sistemapiemonte.it/scuole/indirizzario/caricaAnagrafica.do>

4.2 Enti beneficiari

Possono presentare proposta d'intervento i seguenti soggetti: Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane, Comunità Collinari in cui lo statuto o un'apposita convenzione prevedano l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo. Il comune sede dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento deve avere popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti (dati rilevati al 31-12-2010 fonte ISTAT (<http://demo.istat.it/bil2010/index02.html>)).

4.3 Edifici ammissibili a contributo

Possono essere oggetto della proposta d'intervento edifici adibiti o da adibire permanentemente ad uso scolastico di proprietà:

- del comune che presenta la proposta d'intervento,
- di comune appartenente a comunità montana, comunità collinare, consorzio di comuni che presenta la proposta d'intervento,
- di comunità montana, di comunità collinare o di consorzio di comuni che presenta la proposta d'intervento.

In caso di edifici parzialmente adibiti ad altro uso saranno finanziabili solo i lavori relativi a strutture riferibili all'attività scolastica.

4.4 Sedi scolastiche ammissibili a contributo.

L'edificio al termine dell'intervento dovrà essere utilizzato dalle seguenti scuole statali o non statali paritarie: dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° grado.

Per le scuole statali e non statali paritarie, le sedi scolastiche, che verranno ospitate al termine dell'intervento nell'edificio scolastico oggetto della proposta d'intervento, devono essere funzionanti antecedentemente alla data di scadenza, di cui al punto 9.2.1, fissata per la presentazione della proposta d'intervento.

Per le scuole non statali il riconoscimento della parità, per le sedi scolastiche che verranno ospitate al termine dell'intervento nell'edificio scolastico oggetto di contributo, ai sensi della L. 62/2000 da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale competente per il Piemonte, deve essere antecedente alla data di scadenza, di cui al punto 9.2.1, fissata per la presentazione della proposta d'intervento.

PUNTO 5. INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

5.1 Tipologie degli interventi

I progetti presentati dovranno riguardare interventi di:

- a) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2001, art. 3 lettere b), c) d), di locali adibiti all'attività scolastica, con particolare riguardo all'adeguamento alle vigenti norme in materia di: agibilità, sicurezza, igiene, superamento delle barriere architettoniche, rendimento energetico.
- b) completamento funzionale di opere già iniziate (art 3 D.P.R. 207/2010 lettera p);
- c) ampliamento all'esterno della sagoma esistente di edifici adibiti all'attività scolastica, come indicato nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2001, art. 3 lettera e.1), (ad accezione di quanto rientrante negli interventi di cui alla lettera a)), :
 - c1) relativo a nuovo corpo di fabbrica funzionalmente connesso con l'esistente.
 - c2) relativo alla nuova costruzione di parti di sedi scolastiche all'interno o contigue all'area scolastica dell'edificio esistente
- d) riconversione funzionale:
 - d1) di locali adiacenti ad edifici già adibiti all'attività scolastica.
 - d2) di immobili da adibire ad uso scolastico
- e) nuova costruzione di edifici atti ad ospitare sedi scolastiche complete di tutte le attività previste per ciascun grado scolastico ai sensi del D.M. del 18.12.1975 al fine di razionalizzare la rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici
 - i nuovi edifici scolastici dovranno essere dimensionati per i seguenti numeri minimi di cicli e classi:

scuola dell'infanzia:	-	3 sezioni
scuola primaria:	1 ciclo,	5 classi
scuola secondaria di 1° grado:	2 cicli,	6 classi.
 - la realizzazione di palestre, mense e uffici, può essere omessa qualora il servizio sia garantito da strutture già esistenti poste in aree adiacenti.
 - Qual'ora sul territorio comunale il servizio sia già garantito da una scuola pubblica (statale o paritaria) non saranno concessi finanziamenti. Saranno comunque ammessi quei casi in cui è presente una documentata impossibilità delle strutture esistenti a garantire il servizio scolastico reso anche dalle strutture scolastiche esistenti che si vogliono sostituire.

5.2 Prescrizioni particolari e caratteristiche degli interventi

- Per gli interventi di cui al punto 5.1 lettere b) c) d) e) devono essere rispettati i disposti del D.M. del 18.12.1975; contestualmente, gli ambienti da destinare ad uso scolastico devono essere dimensionati per ospitare i seguenti alunni: **infanzia n. 29, primaria n. 27, secondaria primo grado n. 30** (numero massimo di alunni per classe previsto dal D.P.R. 81/2009 artt. 9 comma 3, 10 comma 1, 11 comma 1)

- **Tutti gli interventi dovranno essere compresi in un unico progetto e riguardare un unico edificio scolastico, dovranno consentire il completo funzionamento delle strutture per le quali è stato redatto il progetto e garantire il rispetto della normativa vigente con particolare riferimento alla normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche. Gli interventi dovranno garantire alla fine dei lavori il rilascio del certificato di agibilità dell'intero edificio scolastico che dovrà essere riferito al complesso: parte già adibita ad uso scolastico più parte da adibire ad uso scolastico.**

PUNTO 6. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili i progetti relativi agli interventi di cui al precedente punto 5. , il cui importo complessivo delle opere ammissibili a contributo di cui al punto 7. a) (lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto) sia superiore a **€ 100.000,00**.

Gli importi sopra indicati sono riferiti all'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta all'atto della presentazione della proposta d'intervento.

In caso di interventi complessi, relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso, gli importi sopra indicati sono riferiti alla parte di intervento riconducibile all'attività scolastica.

PUNTO 7. SPESE AMMISSIBILI

Il contributo è concesso a copertura delle seguenti voci di spesa:

- a) lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto; (importo superiore a € 100.000,00) (art 16 lettere a.1, a.2 D.P.R. 207/2010)
- b) Opere in economia comprese nel progetto ma escluse dall'oggetto dell'appalto (art 16 lettera b1 D.P.R. 207/2010) riguardanti la fornitura e posa in opera di elementi tecnologici specialistici.

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

- c) lavori inerenti locali o sistemazioni di aree per attività non riconducibili a quanto previsto al punto 5. del Bando;
- d) lavori inerenti locali o sistemazioni di aree per attività non riconducibili a quanto previsto nel D.M. del 18.12.1975 e s.m.i;
- e) arredi ed attrezzature;
- f) Somme a disposizione di cui all'art 16 lettere b2, b3, b4, b5, b6, b7, b8, b9, b10, b11, b12 del D.P.R. 207/2010 e altre somme a disposizione di qualsiasi natura.

I lavori relativi a strutture e spazi in uso promiscuo, saranno ammessi a contributo desumendo dal computo metrico estimativo la quota di lavori riconducibile all'attività scolastica e, ove non possibile, per le singole voci di spesa, in via proporzionale in ragione del rapporto fra la superficie totale e la superficie utilizzata per l'attività scolastica oggetto del contributo.

PUNTO 8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà determinato sulla base dell'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta al momento di presentazione della proposta d'intervento, come segue;

- interventi di cui alle lettere a), b), c), d): 100% dell'importo delle opere ammesse fino al limite max di € 200.000,00;
- interventi di cui alla lettera e): 100% dell'importo delle opere ammesse fino al limite max di € 500.000,00;

Il contributo regionale erogabile con il presente bando sarà ridotto secondo le modalità riportate nelle seguenti tabelle:

TABELLA 1

Lavori di cui al punto 5. 1 lettere a), b), c), d)			
A	Costo complessivo progetto		$A = B + C$
B	Importo spese non ammissibili a contributo		
C	Importo spese ammissibili a contributo		
D	Eventuali fonti di finanziamento diverse dal presente Bando $D = d1+d2$.d1	Contributi provenienti dal Bilancio Regionale, (compresi i contributi ex L.R. 18/84 trasferiti alle province con L.R. 5/01)
		.d2	Altri contributi provenienti da Leggi Nazionali, Comunitarie, Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc.
E	Contributo Bando <i>(vale l'ipotesi più restrittiva)</i>		$E_{max} = C \times 100\%$ $E_{max} = 200.000,00 \text{ €}$ $E_{max} = C - d1$ $E_{max} = A - (d1+d2)$ $E_{max} =$ nei limiti della disponibilità finanziaria derivata dai punto 3. 1 e punto 3. 2
F	Fondi propri dell'Ente proponente		$F = A - (d1+d2+ E)$

TABELLA 2

Lavori di cui al punto 5. 1 lettera e)			
A	Costo complessivo progetto		$A = B + C$
B	Importo spese non ammissibili a contributo		
C	Importo spese ammissibili a contributo		
D	Eventuali fonti di finanziamento diverse dal presente Bando $D = d1+d2$.d1	Contributi provenienti dal Bilancio Regionale, (compresi i contributi ex L.R. 18/84 trasferiti alle province con L.R. 5/01)
		.d2	Altri contributi provenienti da Leggi Nazionali, Comunitarie, Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc.
E	Contributo Bando <i>(vale l'ipotesi più restrittiva)</i>		$E_{max} = C \times 100\%$ $E_{max} = 500.000,00 \text{ €}$ $E_{max} = C - d1$ $E_{max} = A - (d1+d2)$ $E_{max} =$ nei limiti della disponibilità finanziaria derivata dal punto 3.
F	Fondi propri dell'Ente proponente		$F = A - (d1+d2+ E)$

Per le istanze ammissibili non finanziate e per quelle parzialmente finanziate sul "Bando 2011 Edilizia scolastica" valgono gli importi ammissibili stabiliti con la D.D. n. 189 del 12-4-2012

Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse individuate, secondo le modalità indicate al punto 2. e punto 3. , il Settore regionale competente si riserva di finanziare stralci o parti di interventi, anche in deroga alla soglia minima di cui al punto 6. .

L'Ente proponente dovrà garantire la compartecipazione finanziaria alla realizzazione dell'opera secondo le seguenti modalità:

TABELLA 3

Costo complessivo della proposta d'intervento	-
Contributo Bando regionale come determinato nelle tabelle 1 e 2	=
Partecipazione finanziaria dell'Ente proponente (comprensiva di fondi propri ed eventuali finanziamenti diversi dal presente bando).	

A tal fine l'Ente proponente dovrà inserire l'intervento oggetto della proposta d'intervento, nella programmazione prevista dall'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., pena la decadenza della domanda di contributo.

PUNTO 9. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE D'INTERVENTO E DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

9.1 Modalità di presentazione delle proposte d'intervento

9.1.1 Ciascun ente può presentare una sola proposta per un solo intervento; nel caso vengano inviate più proposte l'ultima inviata annullerà le precedenti (comprese le istanze ammissibili non finanziate nel "Bando 2011 edilizia scolastica") e sarà la sola valutabile ai fini dell'ammissibilità.

9.2 Modalità di trasmissione delle proposte d'intervento

9.2.1 Ciascun ente, prima della presentazione della proposta, dovrà accreditarsi sul sito www.finpiemonte.info fino alle ore 17.00 del giorno 6 settembre 2012. Le proposte dovranno essere presentate compilando il modulo telematico presente sul sito www.finpiemonte.info

**a partire dalle ore 9.00
e fino alle ore 24.00**

**di giovedì 19 luglio 2012
di giovedì 6 settembre 2012**

Per il rispetto dei termini di presentazione della proposta d'intervento, fa fede la data di invio telematica

9.2.2 La versione cartacea della proposta, messa a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione online, sottoscritta dal legale rappresentate e corredata dalla copia fotostatica del documento di identità, dovrà essere inviata:

- tramite raccomandata A/R o pacco assicurato con identificazione della data di invio, a Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro – Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica (Via Meucci 1 – 10121 Torino) entro sette giorni consecutivi dall'invio telematico. Per il rispetto dei termini di presentazione cartacea della proposta di intervento farà fede unicamente il timbro postale di partenza

oppure

- consegnata a mano entro le ore 12 del settimo giorno consecutivo dall'invio telematico presso Regione Piemonte, Via Meucci 1, Torino, 3° piano, ufficio protocollo.

oppure

- inoltrata tramite Posta Elettronica Certificata entro il settimo giorno consecutivo dall'invio telematico al seguente indirizzo: Istruzione-lavoro@cert.regione.piemonte.it nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm.

9.2.3 le istanze ammissibili ma non finanziate e quelle parzialmente finanziate nel "bando 2011 edilizia scolastica" sono fatte salve ed automaticamente inserite fra i partecipanti al "bando parco progetti" negli elenchi dell'ambito provinciale di appartenenza (interventi sul patrimonio esistente di cui al punto 5.1 lettere a), b), c), d)); qualora l'ente volesse apportare delle modifiche al progetto, dovrà presentare una nuova proposta di intervento e non avrà diritto alla premialità straordinaria di cui al punto 12.5 .f1;

N.B.: NEL CASO L'INTERVENTO SIA AMMISSIBILE NON FINANZIATO NEL "BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA" INVIANDO UNA PROPOSTA D'INTERVENTO LA DOMANDA PRECEDENTE VERRA' ANNULLATA, L'ENTE PROPONENTE DOVRA' PRESENTARE LA "DOCUMENTAZIONE DI VERIFICA" E NON AVRA' DIRITTO ALLA PREMIALITA' STRAORDINARIA DI 8 PUNTI.

9.2.4 Le istanze non ammissibili nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica" dovranno essere integralmente riformulate e dovrà essere presentata una nuova proposta d'intervento.

9.3 Modalità di presentazione e trasmissione delle domande di contributo

9.3.1 Possono presentare domanda di contributo solo gli enti inseriti nelle "riserve d'intervento" di cui al punto 12.1.3.3 e per i quali il Settore Regionale competente ha espressamente richiesto la presentazione delle domande come indicato al 12.1.3.5

9.3.2 Le domande di contributo dovranno essere presentate compilando il modulo predisposto dal Settore regionale competente nelle date stabilite per ciascuna sessione della procedura di cui al punto 12.2.1. Le domande di contributo sottoscritte dal legale rappresentante, corredate dalla copia fotostatica del documento di identità e dalla documentazione di verifica a corredo (qualora non già trasmessa), dovranno essere inviate:

- tramite raccomandata A/R o pacco assicurato con identificazione della data di invio, a Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro – Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica (Via Meucci 1 – 10121 Torino) entro il termine stabilito dal Settore regionale competente. Per il rispetto dei termini di presentazione della domanda di contributo farà fede unicamente il timbro postale di partenza.

oppure

- Consegnata a mano entro le ore 12 del giorno fissato per la presentazione della domanda di contributo presso Regione Piemonte, Via Meucci 1, Torino, 3° piano, ufficio protocollo.

9.3.3 In caso di istanze parzialmente finanziate o ammissibili non finanziate nel “bando 2011 edilizia scolastica” è richiesto il solo modulo di domanda. Qual'ora si sia proceduto all'approvazione di ulteriori fasi progettuali il nuovo progetto dovrà essere allegato alla domanda di contributo e vale quanto indicato al punto 12.4.2.

9.3.4 L'Amministrazione Regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte degli enti proponenti, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

PUNTO 10. DOCUMENTAZIONE

10.1 Proposta d'intervento

La proposta da presentare secondo le modalità stabilite al punto 9.2 dovrà essere composta da: Modulo di proposta predisposto dal Settore regionale competente contenente la descrizione dell'intervento e le dichiarazioni sul rispetto delle normative vigenti e la rispondenza ai disposti del Bando Parco Progetti, **sottoscritto dal legale rappresentante e corredato dalla copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore.**

10.2 Domanda di contributo e documentazione di verifica obbligatoria

In caso di accesso alla fase istruttoria, come stabilito al punto 12.1.3.5, dovrà essere presentata, secondo le modalità stabilite al punto 9.3, la seguente documentazione:

10.2.1 Modulo di domanda

A. Modulo di domanda predisposto dal Settore regionale competente **sottoscritto dal legale rappresentante e corredato dalla copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore.**

10.2.2 Documentazione obbligatoria redatta all'atto di predisposizione della proposta d'intervento:

- B. Atto Deliberativo approvato prima della data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte di cui al punto 9.2.1 con il quale l'Ente proponente:
 - si impegna ad integrare con fondi propri la somma residua non coperta dal contributo regionale, fino all'importo complessivo dell'intervento indicandone le modalità di copertura (es. mutuo, fondi propri, ecc.);
 - approva il progetto preliminare, definitivo o esecutivo oggetto della proposta d'intervento.
- C. Progetto, preliminare, definitivo o esecutivo (a seconda della fase progettuale raggiunta), redatto ai sensi della normativa vigente, (D.Lgs 163/2006 e s.m.i) sottoscritto dal R.U.P. o da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge. N.B. Nel caso di interventi complessi relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso, negli elaborati progettuali e nel quadro economico dovrà essere chiaramente riconoscibile la parte di progetto riguardante opere e strutture: inerenti esclusivamente l'attività scolastica, in uso promiscuo, adibite ad altro uso.
- D. Elaborato grafico dimostrativo del superamento delle barriere architettoniche.
- E. Documentazione fotografica dell'edificio e dell'area oggetto dell'intervento;
- F. Computo metrico estimativo:
 - Redatto utilizzando per i prezzi di riferimento il Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche in vigore all'atto dell'approvazione del progetto di cui alla precedente lettera C.
 - Redatto utilizzando per le quantità quelle desumibili dagli schemi grafici di progetto.

- Nel caso si individuino lavori a corpo, questi dovranno essere corredati di un apposito documento di analisi che consenta di individuare compiutamente, qualitativamente e quantitativamente le singole opere e dai relativi preventivi.
 - Gli importi riportati nel computo metrico estimativo dovranno essere coerenti con quelli riportati nel modulo di domanda e con il quadro economico del progetto approvato di cui alla precedente lettera C
 - Per l'attribuzione dei punteggi di cui al punto 12.5 lettere c1, c2, c3, c4, c5, c6, c7. Il computo metrico estimativo dovrà essere organizzato mediante una numerazione parametrica che riconduca in modo univoco alle singole voci di cui alla tabella 4 del punto 12.5 lettere c1, c2, c3, c4, c5, c6, c7.
 - Nel computo metrico estimativo, per le istanze che riguardano interventi complessi comprendenti più tipologie (per esempio punto 5. 1 lettere a+b, a+c, a+d), le opere riconducibili alle singole tipologie di intervento a), b), c), d), e) dovranno essere distinte.
- G. In caso di presentazione della domanda da parte di Comunità Montane e Comunità Collinari, Consorzi di Comuni od in caso di interventi su edifici che al termine dell'intervento dovranno essere utilizzati da scuole non statali paritarie: copia dello Statuto o Convenzione, approvata e sottoscritta dagli organi e soggetti competenti, da cui si evinca che l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria per l'edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo è in capo all'Ente Beneficiario;

10.2.3 Documentazione aggiuntiva obbligatoria

- H. Atto Deliberativo con il quale l'Ente proponente approva la documentazione da allegare alla richiesta di contributo, qualora non approvata con il progetto oggetto delle proposta d'intervento: documenti di cui al punto 10. 2.2 lettere D, E, F. (documentazione obbligatoria) e punto 10.2.5 lettere K, M, N, O (documentazione facoltativa se del caso).
- I. In caso di interventi che comportino l'abbandono di edifici scolastici:
Delibera del Consiglio Comunale del comune ove è situato l'edificio scolastico da abbandonare, in cui si attesta l'opportunità della dismissione dall'attività scolastica e l'accettazione del progetto oggetto della domanda di contributo

10.2.4 Documentazione di monitoraggio degli edifici scolastici – obbligatoria

- J. In caso di accesso alla fase istruttoria secondo le modalità stabilite al punto 12.2.1 dovrà essere portato a termine l' Aggiornamento su "EDISCO" dei Questionari Edificio dell'Anagrafe Edilizia Scolastica per ciascun edificio interessato dall'intervento. Per gli interventi che comportano l'abbandono di edifici scolastici è richiesto l'aggiornamento degli edifici da abbandonare.
I Questionari edificio dovranno essere nello stato di compilazione "validato", "in attesa di validazione" o "in attesa di validazione per modifica". Farà fede la data di ultimo aggiornamento del Questionario, assegnata automaticamente dall'applicativo EDISCO, che dovrà essere, per ciascuna sessione di cui al punto 12.2.1, compresa fra il 1-1 dell'anno di riferimento ed il termine di scadenza stabilito dal Settore regionale competente per la presentazione delle domande di contributo; tale termine di scadenza sarà eventualmente prorogabile secondo quanto stabilito al punto 12.1.6 per la presentazione della documentazione integrativa. Tutti le indicazioni in merito all'utilizzo dell'applicativo, ed in merito agli stati di compilazione del Questionario Edificio sono disponibili nel manuale d'uso on- line consultabile all'interno di EDISCO.

10.2.5 Documentazione aggiuntiva per l'attribuzione di punteggio supplementare, se del caso, facoltativa:

- K. Valutazione della rispondenza degli interventi agli standard di eco-efficienza. (necessaria per il calcolo del punteggio di cui al punto 12.5 lettera D1,) composta di:
- K.1. Relazione tecnica di accompagnamento al "protocollo ITACA 2009 – Regione Piemonte – edifici scolastici", illustrante le modalità di calcolo seguite per giungere all'attribuzione del punteggio di ogni singola scheda criterio dello strumento di autovalutazione, elaborata secondo il "modello di relazione tecnica" di cui all'allegato A del presente Bando, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.
- K.2. Strumento di autovalutazione del protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", di cui all'allegato A del presente Bando, sottoscritto dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, composto di :
- k.2.1. Scheda *Progetto*
 - k.2.2. Scheda *Criterio* in numero pari al totale dei criteri del protocollo
 - k.2.3. Scheda *Risultati* indicante il livello di prestazione raggiunto (punteggio finale)

k.2.4. Relazioni tecniche (anche su supporto informatico) richieste dalle singole schede criterio

- L. Contratto di affitto o documento equipollente (necessario per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. 5 lettera B2)
- M. Verifica sismica (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. 5 lettera C7)
- N. "Scheda di sintesi della valutazione sismica effettuata", di cui all'allegato F) (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. 5 lettera C7)
- O. Documentazione comprovante specifiche gravi criticità (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. 5 lettera E1) P.es.: Rischio immediato/ dichiarazione di inagibilità, ordinanza di chiusura, verbali ASL o VV.FF/ documentazione comprovante le criticità (relazioni, perizie, verbale ai sensi dell'Intesa Istituzionale n.7/cu del 28/01/2009, ecc)/Chiusura parziale o totale dell'edificio/Altre forme precauzionali adottate in attesa di realizzazione dell'intervento/Altre criticità
- P. Convenzione disciplinante i rapporti fra più comuni partecipanti alla costruzione del nuovo edificio scolastico (Approvata dagli enti firmatari e sottoscritta dai legali rappresentanti) (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12. 5 lettera E3)

10.3 Formato della documentazione

- Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i.
 - la documentazione seguente deve essere fornita su supporto cartaceo:
 - Documenti di cui alle precedenti Lettere A) B), D), E), F), G), H), I), K) (con l'eccezione delle relazioni di cui alla lettera K.2.4), L), M), N), O), P)
 - Relazione tecnico-illustrativa/descrittiva;
 - elaborati grafici relativi allo stato di fatto e di progetto composti da: estratti di mappa e P.R.G.C., piante, prospetti, sezioni;
 - Gli altri elaborati a corredo del progetto potranno essere forniti su supporto cartaceo o informatico;
 - Gli elaborati allegati allo Strumento di autovalutazione del protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", di cui al punto 10.2.5 lettera K.2.4 dovranno essere forniti su supporto informatico;
 - La "scheda di sintesi della verifica sismica effettuata" di cui al punto 12.2.5 lettera N dovrà essere fornita anche su supporto informatico
 - L'aggiornamento dei Questionari dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica di cui al punto 10.2.4 lettera J) è da effettuarsi on line tramite l'applicativo EDISCO <http://www.ruparpiemonte.it/portal/public/rupar/AnagrafeEdiliziaScolastica>, al quale si accede tramite le credenziali di abilitazione definite nell'allegato tecnico del Protocollo d'Intesa del 22.3.2010. Gli enti locali non ancora abilitati potranno richiedere l'abilitazione di non più di un referente inviando all'indirizzo email edilizia.scolastica@regione.piemonte.it il modulo scaricabile da http://www.regione.piemonte.it/istruz/anagrafe_edisco/riservata/documenti/index.htm con una formale nota di accompagnamento.
- N.B. I tempi tecnici per ottenere l'abilitazione non sono inferiori a 15 giorni.
- La documentazione trasmessa non verrà restituita.
 - Qualora sia già stata allegata alla proposta d'intervento non sarà necessario ritrasmettere la documentazione di verifica

10.4 Documentazione integrativa

Il Settore regionale competente si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte, all'espletamento dell'istruttoria, o connessa a successivi controlli.

PUNTO 11. NON AMMISSIBILITA'

11.1) A seguito dell'esame di cui al punto 12.1.3.2 non saranno inserite nel Parco Progetti **le proposte di intervento** non rispondenti agli adempimenti di cui al punto 9. 1 e punto 9.2,

11.2) A seguito dell'esame istruttorio di cui ai punti 12.1.5, 12.1.7 e 12.1.9 non saranno ritenute ammissibili **le domande di contributo:**

- a) in cui l'atto deliberativo di cui al punto 10.2.2 lettera B, non sia stato approvato, sia approvato successivamente alla **data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte di intervento** o sia privo di uno dei contenuti del dispositivo richiesti;
 - b) relative ad interventi presso comuni in cui, alla **data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte d'intervento**, siano in corso interventi beneficiari di contributi Regionali di Edilizia Scolastica (fa fede il certificato di fine lavori); si fa riferimento in particolare ai seguenti provvedimenti: DGR n. 50-6269 del 10-6-2002, DGR n. 36-14615 del 24-1-2005, DGR n. 37-3242 del 26-6-2006, DGR n. 64-6211 del 18-6-2007, D.G.R. n. 17-2263 del 27-6-2011 alle D.G.R. redatte ai sensi della L.R. n. 28/07, art 27, comma 3, ed agli Accordi di Programma.
 - c) presentate da enti diversi da quelli indicati;
 - d) relative ad edifici, gradi e gestione scolastica, enti beneficiari, diversi da quelli indicati;
 - e) relative ad interventi diversi da quelli indicati;
 - f) il cui importo complessivo delle spese ammissibili sia inferiore all'importo minimo indicato al punto 6. ;
 - g) relative ad interventi iniziati antecedentemente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte d'intervento; sono fatte salve le istanze ammissibili non finanziate (comprese le istanze parzialmente finanziate) nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica"
 - h) non inviate secondo le modalità o al di fuori dei termini indicati per la presentazione delle domande di contributo;
 - i) incomplete della documentazione prevista (di "domanda", di "verifica" o "integrativa") a seguito della richiesta del Settore regionale competente;
 - j) Implicanti fonti di finanziamento, procedure di gara o altri atti che comportino un vincolo sul titolo di proprietà dell'edificio oggetto della proposta d'intervento;
 - k) Relative ad edifici siti in comuni per cui non risulti aggiornata l'Anagrafe dell'edilizia scolastica sull'applicativo EDISCO secondo le modalità stabilite al punto 10.2.4.lettera J).
- N.B. I requisiti di cui alle lettere a) b) c) d) e) f) g) devono essere posseduti al termine fissato per la presentazione delle proposte d'intervento di cui al punto 9.2.1.

PUNTO 12. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

12.1 Iter di partecipazione al Bando Parco Progetti

Ente Richiedente	Settore regionale competente
12.1.1 Entro la data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte di cui al punto 9.2.1	
<p>12.1.1.1 Si accredita sul sito www.finpiemonte.info</p> <p>12.1.1.2 predispone la documentazione di verifica di cui al punto 10.2, approva gli atti di cui al punto 10.2 lettera B</p> <p>12.1.1.3 inserisce i dati risultanti nel modulo di proposta presente sul sito www.finpiemonte.info</p> <p>12.1.1.4 invia telematicamente il modulo di proposta con le modalità indicate al punto 9.2.1</p>	
12.1.2 Entro 7 giorni dall'invio telematico	
<p>12.1.2.1Invia la copia sottoscritta del modulo di proposta unitamente a copia del documento d'identità del sottoscrittore con le modalità indicate al punto 9.2.2</p>	

12.1.3 entro 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle proposte d'intervento

12.1.3.1 stila gli elenchi di tutte le proposte pervenute sulla base del punteggio autoattribuito; verranno inserite negli elenchi anche le seguenti istanze relative al "Bando 2011 Edilizia Scolastica":

- ammissibili ma non finanziate, con il punteggio definitivo e la premialità successivamente definita al punto 12.5.f1)
- parzialmente finanziate con il punteggio massimo

12.1.3.2 Definisce le proposte di intervento ammissibili ai sensi del punto 11. 1 verificando il rispetto degli adempimenti di cui al punto 9.1 e punto 9.2 del Bando.

12.1.3.3 definisce le "riserve di interventi" formate dagli interventi che per ciascuna graduatoria risultano avere un punteggio maggiore, attingendo dagli elenchi di cui al punto 12.1.3.1 per un importo determinato dalla disponibilità finanziaria aumentata del 100%, riservandosi di scorrere ulteriormente.

12.1.3.4 Stabilisce i termini per la presentazione delle domande

12.1.3.5 Richiede agli enti inseriti nelle "riserve di interventi" la trasmissione della domanda di contributo e della "documentazione di verifica";

12.1.4 entro il termine fissato dal Settore regionale competente

12.1.4.1 fa pervenire la domanda di contributo e la documentazione di verifica

12.1.4.2 aggiorna l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica

12.1.5 entro 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo

12.1.5.1 Esamina le istanze secondo il punteggio auto-attribuito dai richiedenti compresi nelle "riserve di interventi".

12.1.5.2 Verifica l'ammissibilità, ai sensi del punto 11. 2, delle domande comprese nelle "riserve degli interventi",

12.1.5.3 Chiede eventuali integrazioni ai fini dell'ammissibilità

12.1.6 entro 15 giorni dalla richiesta del Settore, rinnovabili a richiesta 1 sola volta in altri 15 giorni

12.1.6.1 fa pervenire la documentazione integrativa

12.1.7 entro 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo
--

12.1.7.1 Attribuisce, in conseguenza dell'esame documentale, alle domande risultate ammissibili comprese nelle "riserve degli interventi", i punteggi definitivi sulla base delle priorità indicate al punto 12.5
--

12.1.7.2 Comunica ai sensi della L. 241/90 le cause di non ammissibilità se del caso.
--

12.1.8 entro 10 giorni dalla comunicazione ex L. 241/90
--

12.1.8.1 fa pervenire le eventuali osservazioni in merito
--

12.1.9 entro 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande di contributo
--

12.1.9.1 Controdeduce alle osservazioni
--

12.1.9.2 Stila le graduatorie definitive e gli elenchi delle domande non ammissibili relativamente alle istanze facenti parte delle "riserve di interventi"
--

N.B. Il punteggio attribuito all'ultimo intervento finanziabile in base alle disponibilità finanziarie dovrà essere superiore al punteggio auto-attribuito degli interventi non ancora inseriti nella riserva degli interventi.

12.2 Sessioni di finanziamento

12.2.1

Ogni qualvolta si rendano disponibili nuove risorse, verrà svolta una "sessione di finanziamento":

- verranno definite le riserve di intervento in base alla disponibilità finanziaria;
- agli enti inseriti nelle "riserve d'intervento" di cui al punto 12.1.3.3 verrà richiesta la presentazione della "domanda di contributo" corredata della documentazione di verifica indicata al punto 10.2
- verrà svolta la procedura di cui ai punti 12.1.3.5, e successivi (12.1.5, 12.1.7, 12.1.9).

12.2.2

Gli interventi valutati come non ammissibili ai sensi del punto 11. 1 e punto 11. 2 vengono definitivamente eliminati dagli elenchi cui attingere per lo svolgimento di nuove sessioni della procedura di cui al punto 12.2.1.

12.2.3

Gli interventi valutati come ammissibili ma non finanziati in una sessione di finanziamento con la procedura di cui al punto 12.2.1. sono reinseriti negli elenchi cui attingere per lo svolgimento di nuove sessioni della procedura di cui al punto 12.2.1. con il punteggio attribuito al termine della prima sessione in cui sono stati valutati.

12.3 Disposizioni per le istanze già partecipanti al "Bando 2011 Edilizia Scolastica"

12.3.1

Le istanze parzialmente finanziate nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica" sono fatte salve ed automaticamente inserite negli elenchi di cui al punto 12.1.3.1 con il punteggio massimo attribuibile.

12.3.2

Le istanze ammissibili ma non finanziate nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica" sono fatte salve ed inserite negli elenchi di cui al punto 12.1.3.1 con il punteggio assegnato con D.D. 189 del 12.4.2012 con l'aggiunta della premialità successivamente definita al punto 12.5.F1); qualora l'Ente volesse apportare delle modifiche al progetto, dovrà presentare una nuova proposta di intervento e non avrà diritto alla premialità straordinaria di cui al punto 12.5.F1.

12.3.3

Per le istanze ammissibili ma non finanziate e per quelle parzialmente finanziate nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica" :

- dovrà essere presentata nuova "domanda di contributo" al momento dell'inserimento in una "riserva di interventi" ed a seguito della richiesta del Settore regionale competente.
- la documentazione già agli atti non dovrà essere ritrasmessa
- Dovrà essere effettuata la verifica ed eventualmente l'aggiornamento dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica conformemente a quanto indicato al punto 10.2.4 lettera J

12.3.4

Le istanze non ammissibili nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica" dovranno essere integralmente riformulate e per partecipare al "Bando Parco Progetti" dovrà essere presentata una nuova proposta di intervento.

12.3.5

Per le istanze ammissibili non finanziate e per quelle parzialmente finanziate sul "Bando 2011 Edilizia scolastica" per la determinazione degli importi di cui al punto 6 ed al punto 8 valgono gli importi ammissibili stabiliti con la D.D. n. 189 del 12-4-2012

12.4 Disposizioni per le istanze inserite nelle "riserve degli interventi" nel 2013 e 2014**12.4.1**

L'Ente richiedente dovrà attestare il permanere della necessità dell'intervento così come proposto all'atto di presentazione della proposta d'intervento e dovrà trasmettere il modulo di domanda e la documentazione di verifica di cui al punto 10.2.

12.4.2

Qual'ora si sia proceduto all'approvazione di ulteriori fasi progettuali:

- il nuovo progetto dovrà essere allegato alla domanda di contributo.
- verrà verificato il permanere delle condizioni di ammissibilità e dell'importo ammissibile del nuovo progetto.
- Nel caso non risulti verificata la permanenza delle condizioni di ammissibilità e dell'importo ammissibile verrà richiesto l'adeguamento ai disposti del Bando da far pervenire nei tempi indicati al punto 12.1.6.

12.5 Criteri di attribuzione dei punteggi

I punteggi, sommabili tra di loro, saranno attribuiti alle domande risultate ammissibili, sulla base dei criteri e delle priorità indicate di seguito, in conseguenza di quanto indicato nel modulo di proposta d'intervento se confermato dall'esame documentale. Non saranno attribuiti punteggi per le voci prive della necessaria documentazione a supporto.

Tabella 4

Voce	CRITERI A - Caratteristiche territoriali: A1, A2, A3, A4 B - Riorganizzazione rete scolastica: B1, B2 C - Messa a norma: C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7 D - Sostenibilità edilizia: D1 E - Altro: E1, E2 F - Premialità 2011	PUNTEGGIO	ATTRIBUIBILE PER I SEGUENTI INTERVENTI DEFINITI AL PUNTO 5:
A1	Edificio scolastico presso Comune appartenente a Comunità Montana	2	a), b), c), d), e)
A2	Edificio scolastico presso Comune appartenente a Comunità Collinare	1	a), b), c), d), e)
A3	Edificio scolastico presso Comune che non ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica a partire dal 1996, di cui alla L. 23/96 e D.G.R. 50-6296 del 10.6.2002, D.G.R. 36-14615 del 24.1.2005, D.G.R. 37-3242 del 26.6.2006, DGR n. 64-6211 del 18-6-2007, DGR 17-2263 del 27-6-2011, alle D.G.R. redatte ai sensi della L 28/07 art 27 comma 3 ed agli Accordi di Programma	2	a), b), c), d), e)

A4	Edificio scolastico sede di servizio scolastico prestato ad alunni residenti in comuni privi di scuole dello stesso grado (dati forniti dalle scuole, desunte dalla "rilevazione scolastica" anno 2010-11. Per gli interventi che prevedono l'abbandono di edifici scolastici si terrà conto della provenienza degli alunni delle sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare (vedi punto 4.1.4).	3	a), b), c), d), e)
B1	Intervento che determina la riorganizzazione della rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici.	Max 7 per ogni edificio scolastico da abbandonare di cui:	a), b), c), d), e)
	B1a Abbandono parziale di edificio scolastico (in alternativa a B1b e B1c)	1	
	B1b Abbandono integrale di edifici scolastici adibiti a mense, palestre, uffici (in alternativa a B1a e B1c)	2	
	B1c Abbandono integrale di edifici scolastici adibiti alla didattica (in alternativa a B1a e B1b)	3	
	B1d abbandono che determina ricollocazione all'interno della stessa area scolastica di altri edifici scolastici od in aree adiacenti (cumulabile ai precedenti)	4	
B2	Intervento che consente l'eliminazione di locazione a carattere oneroso	Max 4 Un punto ogni 5.000,00 € di locazione annua	a), b), c), d), e)
C1	Adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 20.000,00	2	a), b)*, c)*, d)*
C2	Adeguamento alla normativa antincendio Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 20.000,00	3	a)
C3	Rifacimento e messa a norma degli impianti: elettrico, gas, idraulico. (esclusi gli interventi rientranti nel superamento delle barriere architettoniche) Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00	2	a)
C4	Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione degli elementi non strutturali: controsoffitti, partizioni interne, risanamento intonaci ed elementi di finitura ammalorati ed eliminazione infiltrazioni e umidità, manti di copertura, ecc...; Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00	2	a)
C5	Interventi di adeguamento alla normativa sul rendimento energetico (serramenti, generatori di calore, involucro edilizio, fonti rinnovabili) Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 30.000,00	2	a), b)*, c)*, d)*
C6	Bonifica di strutture, pannelli od elementi in amianto Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 10.000,00	3	a)
C7	Interventi strutturali eseguiti sulla base della verifica sismica effettuata (eliminazione delle azioni spingenti delle coperture, posizionamento di catene, rinforzi di solai, consolidamenti murari e delle fondazioni, ecc) Attribuibile per un importo minimo di lavori di € 60.000,00	6	a)
D1	Raggiungimento di un grado di sostenibilità edilizia secondo la scala di valutazione del "Protocollo ITACA 2009 - Regione Piemonte – edifici scolastici" (vedi ALL. A)	MIN - 1 MAX + 5	e)
E1	Risoluzione di specifiche gravi criticità eccedenti la casistica precedente comprovate da adeguata documentazione a supporto. (a giudizio esclusivo della commissione di valutazione). P.es.: Rischio immediato/ dichiarazione di inagibilità, ordinanza di chiusura, verbali ASL o VV.FF/ documentazione comprovante le criticità (relazioni, perizie, verbale ai sensi dell'Intesa Istituzionale n.7/cu del 28/01/2009, ecc)/Chiusura parziale o totale dell'edificio/Altre forme precauzionali adottate in attesa di realizzazione dell'intervento/Altre criticità	MAX 5	a), b), c), d), e)

E2	Progetti qualificanti, innovativi o strategicamente rilevanti (a giudizio esclusivo della commissione di valutazione)	Max 5	e)
E3	Convenzione disciplinante i rapporti fra più comuni partecipanti alla costruzione del nuovo edificio scolastico	2	e)
F1	Premialità straordinaria per interventi ammissibili non finanziati Bando 2011	8	a), b), c), d), e)

*N.B: per le istanze che riguardano interventi di cui al punto 5.1 lettere b), c), d), i punteggi di cui alle precedenti lettere c1, c5 verranno attribuiti desumendo dal computo metrico estimativo, per le singole voci di spesa, la quota di lavori eseguita a diretto vantaggio della parte di edificio scolastico esistente (per esempio impianti di sollevamento e generatori di calore che consentono la messa a norma della parte esistente).

12.6 Graduatorie

Verranno stilate le seguenti graduatorie:

- A. graduatorie suddivise per ambito provinciale, per gli interventi di cui al punto 5.1 lettere a), b), c), d)
- B. graduatoria unica per ambito regionale per gli interventi di cui al punto 5.1 lettera e)

Le graduatorie verranno stilate secondo i seguenti criteri:

- Le domande verranno ordinate secondo i punteggi ottenuti.
- A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo i seguenti parametri:
 1. domanda di contributo la cui fase progettuale sia più avanzata;
 2. domanda di contributo riferita all'edificio scolastico con il maggior numero di alunni; per gli interventi che comportano l'abbandono di edifici scolastici si terrà conto degli alunni delle sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare (vedi punto 4.1.4). (i dati sulle sedi sono desunti dalla Rilevazione scolastica riferita all'a.s. 2010-11);
 3. Cronologia della presentazione delle proposte d'intervento (fa vede l'invio telematico)
- Le domande verranno finanziate scorrendo in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto 2. nel seguente modo:
 - A. graduatorie suddivise per ambito provinciale, finanziate secondo i criteri di cui al punto 3. 1.1 e punto 3. 2, per gli interventi di cui al punto 5.1 lettere a), b), c), d)
 - B. graduatoria unica per ambito regionale per gli interventi di cui al punto 5.1 lettera e) finanziata secondo i criteri di cui al punto 3. 1.2

Le graduatorie decadono automaticamente all'avvio di ogni nuova sessione di finanziamento di cui al punto 12.2.1 e comunque allo scadere del terzo anno dalla data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte d'intervento di cui al punto 9.2.1.

PUNTO 13. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E OBBLIGHI DELL'ENTE BENEFICIARIO

13.1 Modalità di assegnazione

A conclusione dell'istruttoria, con Determinazione Dirigenziale viene disposta l'assegnazione dei contributi, fino a concorrenza delle somme disponibili a bilancio.

Il Settore regionale competente comunica ai soggetti beneficiari l'assegnazione dei contributi.

Il Settore regionale competente verifica il rispetto degli obblighi di cui al punto 13. 2 e punto 13. 3 e nel caso di esito positivo della verifica ne dà comunicazione a Finpiemonte Spa. incaricata dell'erogazione del contributo.

13.2 Obblighi dell'assegnatario:

1. **L'opera deve essere realizzata in conformità al progetto presentato e nel rispetto del costo ammissibile a contributo (vedi punto 17.).**
2. l'approvazione e la verifica, (anche dal punto di vista della coerenza urbanistica con la destinazione a servizi), dei progetti di edilizia scolastica è di competenza dell'Ente Beneficiario.
3. l'intervento oggetto della richiesta di contributo deve essere inserito all'interno della programmazione dei lavori pubblici prevista ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i e nel piano annuale.
4. le funzioni di stazione appaltante devono essere svolte dall'ente beneficiario (D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i.).

5. tutti gli atti consequenziali all'assegnazione del contributo derivanti dalla disciplina dei lavori pubblici e la verifica, in fase di progettazione ed in fase di esecuzione, del rispetto delle norme attinenti la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai cantieri mobili, sono di competenza della stazione appaltante.
6. Non sono ammesse diminuzioni nell'entità dei lavori da eseguire (e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili), rispetto all'importo dei lavori ammesso a contributo. In caso di finanziamento di stralci o parti di intervento, l'ammontare dei lavori da eseguire non dovrà essere inferiore all'importo individuato dal Settore regionale competente in sede di assegnazione.
7. L'inizio lavori (farà fede il verbale di consegna lavori) dovrà avvenire, pena la decadenza del contributo secondo le modalità indicate al punto 17. , entro gg. 550 continuativi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione con cui è perfezionato il provvedimento di concessione del contributo (graduatoria approvata, assegnazione individuata, impegno assunto). Il mancato rispetto del termine sopra indicato comporta la revoca del contributo.
8. Il verbale di consegna lavori di cui al precedente punto 13. 2.7 dovrà essere relativo a lotto funzionale con base d'asta (oneri inclusi) di importo superiore ad € 100.000,00.
9. Per le scuole non statali paritarie, l'edificio scolastico oggetto della domanda di contributo dovrà essere vincolato con Delibera di Consiglio Comunale, all'attività scolastica per dieci anni a decorrere dalla data di fine lavori

13.3 Documentazione preliminare all'erogazione del contributo

Al fine di verificare quanto sopra, dovrà essere trasmessa la seguente documentazione non appena disponibile:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, riepilogativa delle caratteristiche dell'intervento, del rispetto delle normative vigenti e delle fonti di finanziamento, redatta su modulistica predisposta dal Settore regionale competente, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia, relativa alla fase progettuale raggiunta.
2. Atto di variazione di Bilancio e riapprovazione del piano finanziario aggiornato con l'importo effettivo del contributo;
3. Atto da cui si evinca l'inserimento dell'intervento oggetto della richiesta di contributo di che trattasi all'interno della programmazione dei lavori pubblici prevista ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i e nel piano annuale.
4. Copia dell'atto di approvazione del progetto definitivo e dei relativi elaborati progettuali;
5. Copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo e dei relativi elaborati progettuali
6. Copia del verbale di consegna lavori
7. Per gli interventi di cui al punto 5.1 lettera e) se del caso: relazione tecnica dimostrante le variazioni intervenute per ogni singolo criterio e attestante il mantenimento del punteggio complessivo raggiunto nel "Protocollo ITACA 2009 - Regione Piemonte – edifici scolastici" sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia;
8. In caso di interventi su edifici finalizzati ad ospitare scuole non statali paritarie: Delibera del Consiglio Comunale nella quale si dispone il vincolo di destinazione d'uso all'attività scolastica con validità decennale a decorrere dalla data di fine lavori e contestuale trascrizione dello stesso sul certificato di destinazione urbanistica, dell'edificio scolastico oggetto della domanda di contributo.

13.4 Formato della documentazione progettuale

Le documentazione progettuale dovrà essere inoltrata a: Regione Piemonte, - Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro - Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'edilizia Scolastica, Via Meucci, 1 – 10121, Torino.

Il progetto deve essere corredato dalla seguente documentazione su supporto cartaceo:

- Relazione descrittiva;
- Elaborati grafici relativi allo stato di fatto, di progetto e comparazione composti da: estratti di mappa e P.R.G.C., C.T.R., piante, prospetti, sezioni;
- Computo metrico estimativo
- Quadro economico

Tutti gli elaborati a corredo del progetto dovranno essere forniti anche su supporto informatico e dovrà inoltre essere allegato un file excel riepilogativo, un **Indice Dettagliato Ipertestuale (I.D.I.)** che riporti tutti i collegamenti ipertestuali ad ogni singolo elaborato grafico ed amministrativo secondo la nomenclatura dei collegamenti riportata nel documento "**Indice Dettagliato Ipertestuale (I.D.I.)**".

PUNTO 14. VARIAZIONI DI PROGETTO

Non sono ammesse modifiche progettuali che comportino riduzioni nell'attribuzione del punteggio o diminuzione delle spese ammissibili a contributo.

Sono ammesse, previa autorizzazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro:

- modifiche progettuali di limitata entità che non comportino variazioni nell'attribuzione del punteggio (autorizzate mediante lettera di nulla-osta)
- modifiche progettuali che comportano variazioni (ma non riduzione) nell'attribuzione del punteggio, o nella tipologia di intervento conseguenti a sopravvenute necessità organizzative, sopravvenute norme, cause di forza maggiore, calamità, valutate congrue, coerenti e pertinenti con gli obiettivi del Bando e la richiesta di contributo (autorizzate mediante Determinazione Dirigenziale);

Le documentazione progettuale dovrà essere inoltrata a: Regione Piemonte, - Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro - Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'edilizia Scolastica, Via Meucci, 1 - 10121, Torino ed avere le caratteristiche di cui al punto 13.

PUNTO 15. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le richieste di pagamento saranno inoltrate a **FINPIEMONTE S.p.A. - Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino**

La liquidazione del contributo sarà autorizzata previa verifica del rispetto degli obblighi di cui al punto 13.

La liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione della seguente documentazione relativa all'intervento nella sua interezza così come finanziato:

- 1° RATA, pari al 30% del contributo rideterminato come indicato al punto punto 16. 4.1:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dal Settore regionale competente comprovante l'avvenuta consegna dei lavori, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia
 - modulo antiriciclaggio per gli enti pubblici , reperibile sul sito www.finpiemonte.it – Finanza Agevolata – Modulistica generale – Modulo antiriciclaggio Enti Pubblici.
 - Ai fini dell'erogazione del primo acconto il Settore competente verifica dall'applicativo EDISCO che i dati relativi a tutti gli edifici di competenza siano rispondenti alle seguenti caratteristiche di congruità e completezza:
 - questionari nello stato di compilazione "in attesa di validazione" o "attesa di validazione per modifica";
 - data di aggiornamento congrua con la data di richiesta dell'acconto;
 - informazioni congruenti relativamente al numero e all'identificazione degli edifici e delle sedi scolastiche (es. tutte le sedi scolastiche dovranno essere ospitate in un edificio);
 - completezza, congruenza e coerenza delle informazioni all'interno di ciascun Questionario, in coerenza con la data di richiesta dell'acconto (es. verifica di tutte le sezioni, e di tutti gli errori);
 - informazioni coerenti fra i diversi Questionari Edificio (es. identificazione dell'edificio principale e suoi subordinati in caso di più edifici insistenti sulla stessa area scolastica.
- 2° RATA, pari a percentuale tale che conduca ad un valore massimo del 60% del contributo rideterminato come indicato al punto punto 16. 4.1
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dal Settore regionale competente comprovante l'avvenuto avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30% sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia;
- 3° RATA, pari a percentuale tale che conduca ad un valore massimo del 90% del contributo rideterminato come indicato al punto punto 16. 4.2:
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dal Settore regionale competente attestante le fonti di finanziamento dell'opera sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia.
 - copia del verbale di aggiudicazione dei lavori;
 - copia del contratto di appalto dei lavori;
 - copia del certificato di inizio lavori;
 - copia del certificato di fine lavori;
 - copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento pari al finale dei lavori;

- quadro riassuntivo delle spese sostenute con allegata copia di tutti i certificati di pagamento e copia di tutte le fatture comprovanti l'avanzamento pari al finale dei lavori.
 - In caso di interventi su edifici finalizzati ad ospitare scuole non statali paritarie: certificato di destinazione urbanistica contenente il vincolo di destinazione d'uso all'attività scolastica con validità decennale a decorrere dalla data di fine lavori.
- **4° RATA**, pari al residuale dell'importo del contributo effettivamente erogabile, liquidata a struttura ultimata e funzionante:
 - copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
 - quadro economico consuntivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere.
 - copia dell'atto con il quale il soggetto beneficiario approva il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
 - Certificato di agibilità (art 25 D.P.R. 380 del 6-6-2001 e s.m. e i.)
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio redatta su modulistica predisposta dal Settore regionale competente attestante le fonti di finanziamento, il titolo di proprietà dell'opera, l'avvenuto abbandono degli edifici scolastici previsto nella richiesta di contributo e l'estinzione delle locazioni onerose.
 - Dichiarazione del Dirigente Scolastico competente attestante l'effettivo funzionamento della struttura;
 - Documentazione fotografica documentante l'opera completata.
 - Ai fini dell'erogazione del saldo il Settore competente verifica dall'applicativo EDISCO che i dati relativi a tutti gli edifici di competenza siano rispondenti alle seguenti caratteristiche di congruità e completezza, tenuto conto dell'intervento realizzato:
 - questionari nello stato di compilazione "in attesa di validazione" o "attesa di validazione per modifica"
 - data di aggiornamento congrua con la data di richiesta saldo;
 - informazioni congruenti relativamente al numero e all'identificazione degli edifici e delle sedi scolastiche (es. dismissione edifici abbandonati, creazione nuovi edifici, tutte le sedi scolastiche dovranno essere ospitate in un edificio);
 - completezza, congruenza e coerenza delle informazioni all'interno di ciascun questionario al momento della richiesta di pagamento (es. verifica di tutte le sezioni, e di tutti gli errori);
 - informazioni coerenti fra i diversi Questionari edificio (es. identificazione dell'edificio principale e suoi subordinati in caso di più edifici insistenti sulla stessa area scolastica).

PUNTO 16. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

16.1 Le economie, derivanti da ribasso d'asta potranno essere utilizzate, previa autorizzazione del Settore regionale competente, mediante lettera di nulla osta, per varianti in corso d'opera, entro il limite massimo del 5% dell'importo contrattuale dei lavori, che si rendessero necessarie per ovviare a circostanze od eventi imprevedibili ed imprevedibili, debitamente certificati dal Responsabile del procedimento.

16.2 Dovrà essere trasmessa copia aggiornata della dichiarazione di cui al punto 13. 3.1, copia dell'atto di approvazione del progetto di variante e dei relativi elaborati progettuali. Gli elaborati a corredo della variante dovranno avere le caratteristiche di cui al punto 13. 4.

16.3 Restano a carico della Stazione appaltante gli importi eventualmente eccedenti il predetto limite massimo o comunque necessari per far fronte all'eventuale contenzioso con le imprese appaltatrici.

16.4 Il Settore regionale competente ridetermina l'entità degli importi erogabili:

16.4.1 in occasione dell'erogazione del primo acconto, mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 8. del Bando tra gli importi delle spese finanziate e delle spese liquidabili, risultanti dall'importo contrattuale aumentato del 5%.

16.4.2 In occasione del terzo acconto mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 8. del Bando tra gli importi delle spese finanziate e delle spese liquidabili risultanti dal quadro economico finale dei lavori

PUNTO 17. DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il Settore regionale competente provvederà a dichiarare la decadenza del contributo o a revocare il contributo concesso in caso di :

- a) non rispetto degli obblighi previsti in capo all'assegnatario del contributo ai punti 13.2, 13.3 e 13.4
- b) venir meno dei requisiti di ammissibilità sia soggettivi che relativi al Bando Parco Progetti o dichiarazioni mendaci o inesatte;
- c) modifiche progettuali, non opportunamente segnalate e positivamente valutate dalla Regione, rispetto al progetto ammesso a contributo (punto 13. , punto 14. , punto 15.);

- d) interventi su edifici per sedi scolastiche non più rispondenti alle disposizioni sul dimensionamento scolastico. La decadenza o revoca non si applica nel caso di consegna lavori antecedente alla data di approvazione della delibera di revisione del dimensionamento delle istituzioni scolastiche;
- e) mancata conclusione dell'intervento entro 4 anni dalla data di pubblicazione della Determinazione di perfezionamento della concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte eventualmente prorogabili a 5 in caso di motivata documentata necessità non imputabile ad inerzia dell'ente beneficiario.
La decadenza sarà limitata alla somma residuale non ancora liquidabile a fronte di formale richiesta di erogazione pervenuta entro il termine di cui al precedente capoverso; l'eventuale documentazione integrativa dovrà essere inviata entro 30 giorni dalla richiesta del Settore;

L'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo concesso avverrà con Determina Dirigenziale, ai sensi della L.R. n. 23/08..

PUNTO 18. OBBLIGHI E MODALITÀ DI INFORMAZIONE PER I PROGETTI FINANZIATI

Per qualsiasi intervento che usufruisca del contributo ai sensi del presente bando, il beneficiario dovrà evidenziare in tutte le forme di pubblicità dell'intervento, che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse della Regione Piemonte.

PUNTO 19. ISPEZIONI E CONTROLLI

Ai sensi dei D.P.R. 445/2000, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte nella richiesta e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione. In caso di atti e dichiarazioni false o non più corrispondenti a verità si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione regionale effettua un monitoraggio annuale dei programmi di intervento finanziati.

L'Amministrazione regionale e per essa Finpiemonte S.p.A. può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare: la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal Bando.

PUNTO 20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il responsabile del procedimento relativo al presente bando è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30.06.2003, n. 196, si informa che l'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria per fornire il servizio. I dati personali comunicati saranno utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e saranno raccolti presso il settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica e presso Finpiemonte S.p.A. I dati richiesti riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

Ai fini dell'esercizio dei diritti degli interessati, di cui all'art. 7 del D. Lgs 30.06.2003, n. 196, si informa che il Responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente Responsabile del Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica.

PUNTO 21. INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi al Numero Verde Unico della Regione Piemonte: **tel. 800.333.444**

In caso di difficoltà tecniche in merito alla profilazione è possibile contattare direttamente Finpiemonte dal lunedì a venerdì fra le ore 9,00 e le ore 13,00: **tel. 011 5717777**

La documentazione inerente il bando sarà disponibile ai seguenti indirizzi internet:

<http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>

<http://www.finpiemonte.info>

ALLEGATO "A":
PROTOCOLLO ITACA 2009 REGIONE PIEMONTE, LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEL LIVELLO
DI SOSTENIBILITA' ENERGETICO - AMBIENTALE DI EDIFICI SCOLASTICI

SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione è basato sul Protocollo ITACA Sintetico 2009 – residenziale, sviluppato in aderenza alla metodologia SBMethod di IISBEE, ed è stato contestualizzato dalla Regione Piemonte nell'ambito degli edifici scolastici. Il Protocollo permette di stimare il livello di qualità energetico-ambientale di un edificio scolastico, misurandone la prestazione rispetto a 11 categorie e 18 criteri suddivisi in 5 aree di valutazione, secondo lo schema seguente:

1. Qualità del sito

1.1 Condizioni del sito

- 1.1.2 Livello di urbanizzazione del sito

2. Consumo di risorse

2.1 Energia primaria non rinnovabile richiesta durante il ciclo di vita

- 2.1.2 Trasmittanza termica dell'involucro edilizio
- 2.1.3 Energia netta per il riscaldamento
- 2.1.4 Energia primaria per il riscaldamento
- 2.1.5 Controllo della radiazione solare
- 2.1.6 Inerzia termica dell'edificio

2.2 Energia da fonti rinnovabili

- 2.2.1 Energia termica per ACS
- 2.2.2 Energia elettrica

2.3 Materiali eco-compatibili

- 2.3.1 Materiali da fonti rinnovabili
- 2.3.2 Materiali riciclati/recuperati

2.4 Acqua potabile

- 2.4.2 Acqua potabile per usi indoor

3. Carichi Ambientali

3.1 Emissioni di CO2 equivalente

- 3.1.2 Emissioni previste in fase operativa

4. Qualità ambientale indoor

4.2 Benessere termo-igrometrico

- 4.2.1 Temperatura dell'aria

4.3 Benessere visivo

- 4.3.1 Illuminazione naturale

4.5 Inquinamento elettromagnetico

- 4.5.1 Campi magnetici a frequenza industriale (50Hertz)

5. Qualità del servizio

5.2 Mantenimento delle prestazioni in fase operativa

- 5.2.1 Disponibilità della documentazione tecnica degli edifici

5.4 Domotica

21.1.1 Qualità del sistema di cablatura

- 5.4.2 Videocontrollo

Le categorie e i criteri di valutazione sono associati a caratteristiche specifiche, ovvero:

- hanno una valenza economica, sociale, ambientale di rilievo;
- sono oggettivamente quantificabili o definibili anche solo qualitativamente, in relazione a scenari prestazionali oggettivi e predefiniti;
- perseguono un obiettivo di ampio respiro;
- hanno comprovata valenza scientifica.

DOCUMENTAZIONE:

Strumento di autovalutazione (File in formato Microsoft Excel)

Lo strumento di autovalutazione è composto dalle seguenti tipologie di schede:

- Scheda Elenco criteri: nella quale è presente la lista completa dei criteri del Protocollo ITACA 2009 Regione Piemonte per la valutazione di edifici scolastici.
- Scheda Progetto: nella quale vengono richieste le informazioni generali sull'intervento oggetto di valutazione, sul soggetto richiedente e sul responsabile dell'autovalutazione.
- Scheda Criterio: (in numero pari al totale dei criteri del Protocollo) nella quale sono raccolte tutte le informazioni relative al criterio stesso. Una sezione della scheda contiene la descrizione sintetica del criterio: nome, area di valutazione, categoria, esigenza, indicatore di prestazione ed unità di misura. Seguono la scala di prestazione e la descrizione del metodo di calcolo necessario ad individuare il valore dell'indicatore di prestazione richiesto. La necessaria elaborazione di ogni scheda criterio riporterà il punteggio raggiunto dal criterio all'interno della scheda risultati. Conclusa l'elaborazione di tutti i criteri, sarà riprodotto il valore complessivo della prestazione raggiunta dall'oggetto edilizio.
- Scheda Risultati: nella quale viene presentato un quadro sinottico dei punteggi ottenuti per ciascun criterio, per ciascuna area di valutazione, arrivando a definire il punteggio finale.

Relazione Tecnica di accompagnamento al Protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici (Formato Cartaceo)

La relazione tecnica di valutazione, da fornire in accompagnamento al protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici dovrà porsi l'obiettivo di illustrare in maniera organica, chiara, esaustiva e schematica le operazioni eseguite per il calcolo del punteggio complessivo raggiunto da ciascun criterio, ovvero dei relativi passaggi principali effettuati per determinare il valore dei singoli indicatori di prestazione anche attraverso un'opportuna esibizione di apposita documentazione tecnica e descrittiva di dettaglio, allegabile su supporto elettronico. L'assenza o la non esaustiva rappresentazione di tali requisiti, poiché pregiudicano la possibilità di una analisi critica del complesso di strategie che si intende intraprendere per il raggiungimento del livello valutativo previsto dal criterio, comporterà una penalizzazione da operarsi attraverso l'azzeramento cautelare ai valori minimi (-1) del punteggio previsto per il relativo criterio. La stessa penalizzazione sarà applicata per l'insieme dei criteri di quella documentazione non regolarmente sottoscritta e validata a cura del responsabile tecnico abilitato e incaricato dell'elaborazione del protocollo di autovalutazione.

Il "Modello di relazione tecnica" fornisce una traccia programmatica di riferimento utilizzabile come guida per organizzare i contenuti della relazione tecnica per la verifica del punteggio calcolato applicando il protocollo Itaca-2009 Edifici Scolastici.

VALUTAZIONE:

In caso di documentazione incompleta, successive varianti o modifiche o integrazioni progettuali è prevista la possibilità di fornire integrazioni documentali, modifiche o correzioni solo su richiesta del Settore regionale competente. Successive varianti o modifiche progettuali dovranno conservare o migliorare le medesime caratteristiche (livelli prestazionali) assunte in fase di redazione del protocollo originario. E' ammissibile la compensazione dei livelli prestazionali dichiarati, attraverso la redazione di analoga documentazione congruente con la fase progettuale raggiunta, dimostrante il mantenimento del livello complessivo raggiunto dal Protocollo, sottoscritta e validata a cura del responsabile tecnico abilitato all'elaborazione del protocollo di autovalutazione.

In base alla specifica prestazione, l'edificio per ogni criterio e sotto-criterio riceve, ai fini valutativi, un punteggio che può variare da -1 a +5. Lo zero rappresenta lo standard di paragone (benchmark) riferibile a quella che deve considerarsi come la pratica costruttiva corrente per il Piemonte, nel rispetto delle leggi o dei regolamenti vigenti al momento della presentazione della richiesta di contributo.

In particolare, la distribuzione dei punteggi direttamente attribuibili sia ai fini della formazione della graduatoria valida per la richiesta del contributo sia alla determinazione del livello di prestazione raggiunto dall'edificio, ai fini dell'edilizia sostenibile, (alla cui determinazione concorre il rilascio dell'attestato di certificazione energetica previsto dalle norme vigenti) vengono definite con l'utilizzo della scala di valutazione così composta:

-1	Rappresenta una prestazione inferiore allo standard e alla pratica corrente.
0	rappresenta la prestazione minima accettabile definita da leggi o regolamenti vigenti, o in caso non vi siano regolamenti di riferimento rappresenta la pratica corrente .
1	rappresenta un moderato miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
2	Rappresenta un miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica corrente.
3	Rappresenta un significativo miglioramento della prestazione rispetto ai regolamenti vigenti e alla pratica comune. E' da considerarsi come la migliore pratica corrente .
4	Rappresenta un moderato incremento della pratica corrente migliore.
5	Rappresenta una prestazione considerevolmente avanzata rispetto alla pratica corrente migliore, di carattere sperimentale.

Per ogni criterio considerato, il punteggio viene elaborato e visualizzato nella "Scheda risultati" dello "Strumento di autovalutazione", in base alle indicazioni e ai dati riportati in ciascuna delle "Schede progetto" oggetto di valutazione. Le informazioni riportate su ogni scheda sono:

- l'**esigenza**, ovvero l'obiettivo di qualità ambientale che si intende perseguire;
- il **peso del criterio**, dove è rappresentato il peso nella categoria alla quale è riferito il criterio ed il peso all'interno dell'intero sistema di valutazione.
- l'**indicatore di prestazione**. E' il parametro utilizzato per valutare il livello di performance dell'edificio rispetto al criterio di valutazione; può essere di tipo quantitativo o qualitativo. Quest'ultimo viene descritto sotto forma di possibili scenari;
- l'**unità di misura**, solo nel caso di indicatore di prestazione quantitativo;
- il **metodo e strumenti di verifica**, che definisce la procedura per determinare il livello di prestazione dell'edificio rispetto al criterio di valutazione;
- la **scala di prestazione**, che definisce il punteggio ottenuto dall'edificio in base al livello dell'indicatore di prestazione determinato applicando il metodo di verifica;
- il **valore indicatore di prestazione**, e' il valore che emerge dai dati di progetto, rappresenta il dato relativo alla prestazione raggiunta per il criterio considerato.
- I **dati di input**; ovvero la parte costituita dall'insieme dei principali indicatori di progetto considerati ai fini della determinazione del livello prestazionale dichiarato;
- La **documentazione**; composta dall'elenco dei file costituenti parte integrante del protocollo, resi disponibili su supporto elettronico non riscrivibile, e forniti in allegato alla documentazione di cui si compone il Protocollo da presentare;
- i **riferimenti legislativi**; sono i dispositivi legislativi di riferimento a carattere cogente o rientranti nella prassi progettuale;
- i **riferimenti normativi**; sono le normative tecniche di riferimento utilizzate per determinare le scale di prestazione e le metodologie di verifica.

INDIRIZZI:

La versione del sistema di valutazione, dello strumento di valutazione, del II modello di relazione tecnica da utilizzare sarà quella, pubblicata sul sito Web

<http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>



Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro
Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica

Protocollo Arrivo
della Regione Piemonte:
class. n. 011.140.10

Protocollo Partenza
dell'Ente richiedente: _____

Alia Regione Piemonte
Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro
Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
Via Meucci, 1
10121 TORINO

BANDO

PARCO PROGETTI

2012-13-14 EDILIZIA SCOLASTICA
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI SCOLASTICI
DI PROPRIETA' DI ENTE PUBBLICO
SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO
STATALI E NON STATALI PARITARIE

PROPOSTA DI INTERVENTO

Da inoltrare on-line previa connessione al sito internet www.fimpiemonte.it e da confermare con l'originale cartaceo,
con identificazione della data di invio entro sette giorni continui dall'invio telematico.

Il/La sottoscritto/a (cognome)	(nome)
nato/a a (comune)	(prov)
il (data di nascita)	
residente a (comune)	(prov)
in (indirizzo)	(cap)
codice fiscale	documento d'identità n.
rilasciato da	data di rilascio
quale legale rappresentante in carica in qualità di (Sindaco, Presidente, ecc.)	
dell'Ente (Comune, Comunità Montana, Comunità Collinare, Consorzio di Comuni) o altro (non ammissibile)	
denominazione	
codice fiscale	partita Iva
con sede in (comune)	(prov)
(indirizzo)	(cap)

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art 75 del citato decreto.

CHIEDE

di essere inserito nel Parco Progetti

Data invio telematico: _____
N° domanda: _____

a tale fine

DICHIARA

ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. 28-dicembre 2000, n. 445

1 Identificazione dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento**1.1 Anagrafica**

1.1.1 Provincia

1.1.2 Comune

1.1.3 Indirizzo

riportare il "codice edificio regione piemonte" dei corrispondenti questionari dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (per gli interventi di cui al punto 5.1 lettere d) ed e) - interventi su edifici da riconvertire ad attività scolastica o nuove costruzioni - indicare "da censire")

1.1.4

1.1.5 riportare le coordinate di localizzazione geografica dell'edificio (UTM WGS84) - (per gli interventi di cui al punto 5.1 lettera e) - nuove costruzioni localizzare l'area dell'intervento

x
y

HEL

1.2.1 Proprietà dell'edificio (attuale per le gli interventi di cui al punto 5.1 lettere a) e b) del Bando/ al termine dell'intervento per gli interventi di cui al punto 5.1 lettera e) del Bando)

se selezionato "altro" specificare:

2 Destinazioni d'uso

2.1 l'edificio ospiterà al termine dell'intervento

 scuola dell'infanzia

2.1.1

2.1.1.a denominazione e indirizzo attuali

2.1.1.b

codice sede Regione Piemonte

 scuola primaria

2.1.2

2.1.2.a denominazione e indirizzo attuali

2.1.2.b

codice sede Regione Piemonte

 scuola secondaria di 1° grado

2.1.3

2.1.3.a denominazione e indirizzo attuali

2.1.3.b

codice sede Regione Piemonte

 altro

2.1.4

2.1.4.a specificare

- 2.2 tipo di gestione delle sedi scolastiche da ospitare nell'edificio al termine dell'intervento
- 2.2.1 statale
- 2.2.2 non statale paritaria
- 2.2.3 se verrà ospitata una scuola non statale paritaria riportare gli estremi di riconoscimento della parità ai sensi della L. 62/00

Tipologia di intervento

3 Vedi Punto 5.1 del Bando

- 3.a a) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2001, art. 3 lettere b), c) d), di locali adibiti all'attività scolastica. [...]
- 3.b b) completamento funzionale di opere già iniziate (art 3 D.P.R. 207/2010 lettera p)
- 3.c c) ampliamento [...]
- 3.d d) riconversione funzionale [...]
- 3.e e) nuova costruzione di edifici atti ad ospitare sedi scolastiche complete di tutte le attività previste per ciascun grado scolastico ai sensi del D.M. del 18.12.1975 al fine di razionalizzare la rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici [...]

4 L'intervento riguarda Edificio scolastico presso Comune appartenente a Comunità Montana compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio A1

- si
- no

5 L'intervento riguarda Edificio scolastico presso Comune appartenente a Comunità Collinare compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio A2

- si
- no

6 L'intervento riguarda edificio Scolastico presso Comune che ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica a partire dal 1996, di cui alla L. 23/96 e D.G.R. 50-6296 del 10.6.2002, D.G.R 36-14615 del 24.1.2005, D.G.R. 37-3242 del 26.6.2006, DGR n. 41-6291 del 18-6-2007, DGR. 17-2263 del 27-6-2011, alle D.G.R. redatte ai sensi della L 28 art 27 comma 1 ed agli Accordi di Programma compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio A3

- si
- no

7 L'intervento riguarda Edificio scolastico sede di servizio scolastico prestato ad alunni residenti in comuni privi di scuole dello stesso grado - Per gli interventi che prevedono l'abbandono di edifici scolastici si terrà conto della provenienza degli alunni delle sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare. compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio A4

- si
- no

**8 l'intervento determina la riorganizzazione della rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici
compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio B1**

8.1 si

no

8.2 se si indicare quanti edifici

8.3 se si riportate il "codice edificio regione piemonte" dei corrispondenti questionari dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica da dismettere al termine dell'intervento

8.4 se si evidenziare per ciascun edificio abbandonato in quale caso si ricade

Edificio 1 Edificio 2 Edificio 3

Abbandono parziale di edificio scolastico

Abbandono integrale di edifici scolastici adibiti a mense, palestre, uffici

Abbandono integrale di edifici scolastici adibiti alla didattica

Abbandono che determina ricollocazione all'interno della stessa area scolastica di altri edifici scolastici od in aree adiacenti

8.5 se si illustrare sinteticamente la proposta di riorganizzazione della rete scolastica

**9 L'intervento consente l'eliminazione di locazioni a carattere oneroso.
compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio B2**

9.1 si

no

9.2 se si riportare il canone annuo di affitto

9.3 se si riportare il "codice edificio regione piemonte" del corrispondente questionario dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica da dismettere

10 L'intervento prevede interventi strutturali eseguiti sulla base della verifica sismica effettuata (eliminazione delle azioni spingenti delle coperture, posizionamento di catene, rinforzi di solai, consolidamenti murari e delle fondazioni, ecc) lavori realizzati sulla normativa sismica - solo per gli interventi alla lettera a)

10 - compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio C7

10.1 si

no

10.2 Se si - Descrivere le criticità evidenziate dalla verifica sismica risolte con l'intervento proposto

Raggiungimento di un grado di sostenibilità edilizia secondo la scala di valutazione del "Protocollo ITACA 2009 - Regione Piemonte – edifici scolastici" solo per gli interventi di cui alla lettera e)

11 compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio D1

Riportare il "Punteggio edificio" dello "Schema d'attribuzione dei punteggi - scheda di valutazione del "Protocollo Itaca 2009 - Regione Piemonte - edifici scolastici"

L'intervento prevede la risoluzione di specifiche gravi criticità, comprovate da adeguata documentazione a supporto, eccedenti la casistica precedente di attribuzione dei punteggi. P.es.: Rischio immediato/ dichiarazione di inagibilità, ordinanza di chiusura, verbali ASL o VV.FF/ documentazione comprovante le criticità (relazioni, perizie, verbale ai sensi dell'Intesa Istituzionale n.7/cu del 28/01/2009, ecc)/Chiusura parziale o totale dell'edificio/Altre forme precauzionali adottate in attesa di realizzazione dell'intervento/Altre criticità

12 compilazione necessaria per l'eventuale attribuzione del punteggio E1.

12.1 sì

no

12.2 Se sì - Descrivere le criticità evidenziate

L'intervento è relativo a progetto qualificante, innovativo o strategicamente rilevante solo per gli interventi di cui alla lettera e)

13 compilazione necessaria per l'eventuale attribuzione del punteggio E2.

13.1 sì

no

13.2 Se sì - Descrivere le eventuali caratteristiche prestanti

L'intervento è finanziato con convenzione disciplinante i rapporti fra più comuni partecipanti alla costruzione del nuovo edificio scolastico solo per gli interventi di cui alla lettera e)

14 compilazione necessaria per l'eventuale attribuzione del punteggio E3.

sì

no

15 L'intervento prevede lavori di adeguamento alle normative vigenti/messa in sicurezza dell'edificio

Lavori ammissibili - riservato agli interventi alla lettera a)

15.1 compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio c1, c2, c3, c4, c5, c6, c7

riportare le corrispondenti voci del computo metrico estimativo coerenti con l'ultimo quadro economico approvato (inserire gli importi una sola volta)		importo €
15.1.1	C1 - lavori di adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche	0,00
15.1.2	C2 - lavori di adeguamento alla normativa antincendio	0,00
15.1.3	C3 lavori di rifacimento e messa a norma degli impianti elettrico, gas, idraulico (esclusi gli interventi rientranti nel superamento delle barriere architettoniche)	0,00
15.1.4	C4 - lavori di messa in sicurezza e riqualificazione degli elementi non strutturali: controsoffitti, partizioni interne, risanamento intonaco ed elementi di finitura ammalorati ed eliminazione infiltrazioni e umidità, manufatti di copertura, ecc.	0,00
15.1.5	C5 - lavori di adeguamento alla normativa sul rendimento energetico (serramenti generatori di calore, involucro edilizio, fonti rinnovabili)	0,00
15.1.6	C6 - bonifica di strutture, pannelli o elementi in amianto	0,00

FAC-SIMILE

15.1.7	C7 - Interventi strutturali eseguiti sulla base della verifica sismica effettuata (eliminazione delle azioni spingenti delle coperture, posizionamento di catene, rinforzi di solai, consolidamenti murari e delle fondazioni, ecc)	0,00		
15.1.8	altro (lavorazioni che non determinano l'attribuzione di punteggio)	0,00		
15.1.9	Totale importo per lavori a base d'asta soggetti a ribasso e opere in economia comprese in progetto ma escluse dall'appalto per interventi di cui alla lettera a)	0,00		
15.2	lavori ammissibili - riservato agli interventi alle lettere b) c) d) lavori eseguiti a diretto vantaggio della parte di edificio scolastico esistente (per esempio impianti di sollevamento e generatori di calore che consentono la messa a norma della parte esistente). compilazione necessaria per l'attribuzione del punteggio C1, C5			
	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="363 936 1129 990">riportare le corrispondenti voci del computo metrico estimativo (Inserire gli importi una sola volta)</th> <th data-bbox="1129 936 1308 990">importo €</th> </tr> </thead> </table>	riportare le corrispondenti voci del computo metrico estimativo (Inserire gli importi una sola volta)	importo €	
riportare le corrispondenti voci del computo metrico estimativo (Inserire gli importi una sola volta)	importo €			
15.2.1	lavori di adeguamento alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche	0,00		
15.2.2	lavori di adeguamento alla normativa sul rendimento energetico (serramenti generatori di calore, involucro edilizio, fonti rinnovabili)	0,00		

FAC-SIMILE

16 Riepilogo importi - interventi alle lettere a) b) c) d) e)

	dati desunti dall'ultimo quadro economico approvato	importo €
16.1	a Importo per lavori a base d'asta soggetti a ribasso	0,00
16.2	b oneri per l'attuazione di piani di sicurezza	0,00
16.3	c Importo per lavori a base d'asta soggetti a ribasso ed oneri per l'attuazione di piani di sicurezza (a+b) superiore a 100.000,00 €	0,00
16.4	d Opere in economia comprese in progetto ma escluse dall'appalto	0,00
16.5	e TOTALE SPESE AMMISSIBILI (c+d)	0,00
16.6	f lavori a misura a corpo ed in economia in progetto opere non ammissibili (per es. opere relative a locali non afferenti l'attività scolastica - in uso promiscuo o destinati ad altro uso)	0,00
16.7	g Somme a disposizione (non ammissibili a contributo)	0,00
16.8	h Totale somme non ammissibili a contributo (f+g)	0,00
16.9	i COSTO COMPLESSIVO (e+h)	0,00
ATTENZIONE! ISTANZA INFERIORE ALLA SOMMA MASSIMA AMMISSIBILE		

Piano finanziario

17 Interventi alle lettere a) b) c) d) e)

	dati desunti dall'ultimo quadro economico approvato	importo €
17.1	A Costo complessivo	0,00
17.2	B Importo spese non ammissibili a contributo	0,00
17.3	C Importo spese ammissibili a contributo	0,00
17.4	D1 Contributi provenienti dal Bilancio Regionale, (compresi i contributi ex L.R. 10/84) - specificare	0 0,00
17.5	D2 Altri contributi provenienti da Leggi Nazionali, Comunitarie, Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc - specificare	0 0,00
17.6	E Contributo Bando Importo massimo finanziabile ai sensi del presente Bando	0,00
17.7	F Fondi propri dell'ente proponente Totale importo minimo a carico dell'Ente (mutuo CC.DD.PP., fondi bilancio, oneri, ecc.) F= A-(d1+d2+E)	0,00

18 Relazione descrittiva dell'intervento

18.1 descrizione dell'edificio - stato di fatto dell'immobile con destinazione d'uso e condizioni di manutenzione

18.2 descrizione sommaria dell'intervento

18.3 finalità dell'intervento - Illustrare come l'intervento contribuisca al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Regione Piemonte (punto 1 del Bando) e le motivazioni che hanno portato alla proposta

19 Stato di avanzamento del progetto

19.1

20 Estremi documentazione

20.1 estremi della Delibera di Giunta contenente gli adempimenti indicati al punto 10.2.2. lettera B del Bando
data n.

21 Dati del responsabile unico del procedimento

21.1/21.2 nome e cognome tel

21.3/21.4 e-mail fax

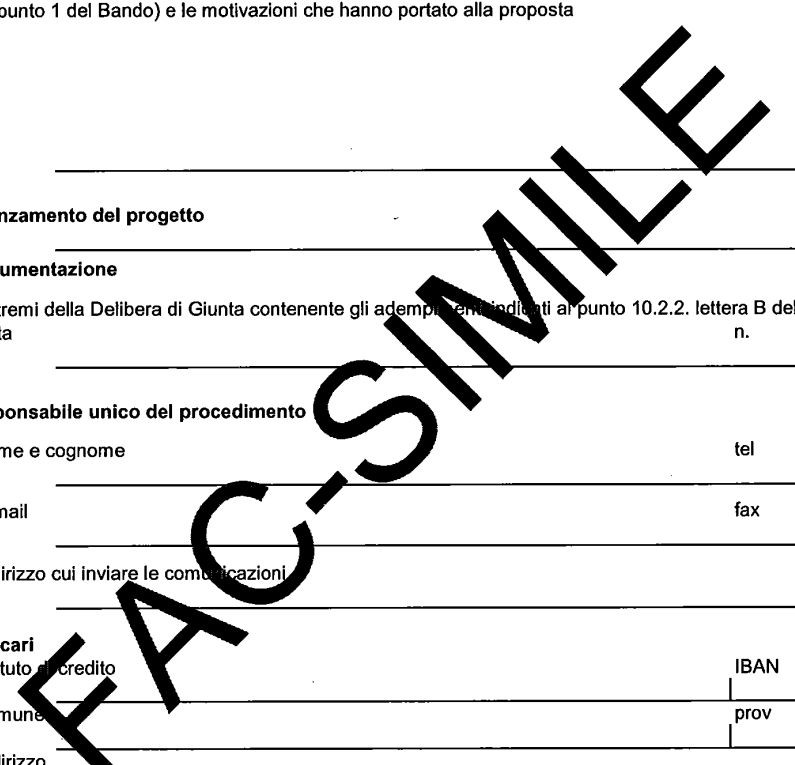
21.5 indirizzo cui inviare le comunicazioni

22 Estremi bancari

istituto di credito IBAN

comune prov

indirizzo



23 Dichiarazioni relative all'intervento

23.1 per gli interventi alla lettera a) - punto 5.1 del Bando

- L'intervento garantisce il rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche dell'intero edificio scolastico.
L'intervento è conforme alle normative vigenti e consentirà il rilascio del certificato di agibilità dell'intero edificio scolastico

23.2 per gli interventi alle lettere b) c) d) e) - punto 5.1 del Bando

- L'intervento garantisce il rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche dell'intero edificio scolastico: parte già adibita ad uso scolastico più parte da adibire ad uso scolastico
L'intervento è conforme alle normative vigenti e consentirà il rilascio del certificato di agibilità dell'intero edificio scolastico; il certificato di agibilità dovrà essere riferito al complesso: parte già adibita ad uso scolastico più parte da adibire ad uso scolastico
L'intervento è conforme ai disposti del D.M. del 18.12.1975.
Gli ambienti da destinare ad uso scolastico sono dimensionati per ospitare i seguenti alunni per classe: infanzia n. 29, primaria n. 27, secondaria primo grado n. 30

23.3 per gli interventi alla lettera e) - punto 5.1 del Bando

- L'intervento è conforme ai disposti del D.M. del 18.12.1975.
Il nuovo edificio scolastico è dimensionato per i seguenti numeri minimi di cicli e classi:
scuola dell'infanzia: 3 sezioni / scuola primaria: 1 ciclo, 5 classi / scuola secondaria di 1° grado: 2 cicli, 6 classi.
Il nuovo edificio scolastico è dimensionato per ospitare i seguenti alunni per classe: infanzia n. 29, primaria n. 27, secondaria primo grado n. 30
qualora sul territorio comunale il servizio sia già garantito da una scuola pubblica (statale o paritaria) non saranno concessi finanziamenti.

23.4 **Dichiara inoltre quanto segue:**

che tutte le notizie ed i dati indicati nel presente modulo di proposta d'intervento corrispondono al vero ed essere a conoscenza che nel caso l'intervento usufruisca di altri finanziamenti, di qualsiasi natura, in base a leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concessi da enti o istituzioni, il contributo regionale erogabile con il presente Bando sarà ridotto proporzionalmente secondo le modalità indicate al punto 8 del Bando;

di essere a conoscenza di tutti i motivi di non ammissibilità indicati al punto 11 del Bando;

di essere a conoscenza delle procedure e degli obblighi per la partecipazione al Bando Parco progetti indicati al punto 9 e 12 del Bando

di essere a conoscenza di tutti gli obblighi indicati al punto 13 del Bando

di essere a conoscenza di tutti i motivi di decadenza e revoca indicati al punto 17 del Bando;

di essere disponibile ad accettare un finanziamento parziale (anche in deroga alla soglia minima di cui al punto 6 del Bando), la copertura di stralci o parti dell'intervento oggetto della presente domanda, nel caso siano disponibili risorse residuali non sufficienti a finanziare completamente l'intervento;

di essere a conoscenza che, in attuazione del DPR 28-12-2000 N. 445 in materia di dichiarazioni sostitutive, La Regione Piemonte e per essa Finpiemonte Sp.A. è tenuta ad effettuare a campione controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenuti nelle domande di contributo e nelle rendicontazioni

che i lavori previsti nell'intervento non inizieranno prima della data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo (sono fatte salve le domande parzialmente finanziate e quelle ammissibili non finanziate nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica")

di essere a conoscenza che Finpiemonte Spa non intrattiene alcun rapporto particolare di collaborazione con società o liberi professionisti che svolgano attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente domanda; le eventuali deleghe a professionisti consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente autorizzazione a intrattenere contatti con Finpiemonte Spa in nome e nell'interesse del sottoscritto, senza alcuna agevolazione e/o privilegio.

che in caso di inserimento nelle "riserve di intervento" a richiesta del Settore regionale competente, verificherà ed eventualmente aggiornerà sull'applicativo EDISCO i "Questionari Edificio" relativi all'Anagrafe dell'edilizia scolastica per ciascun edificio interessato dall'intervento, conformemente a quanto indicato al punto 10.2.4. J del Bando,

23.5 L'intervento è risultato ammissibile non finanziato nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica"

si

no

ATTENZIONE!! NEL CASO L'INTERVENTO SIA AMMISSIBILE NON FINANZIATO NEL "BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA" INVIANDO LA PRESENTE PROPOSTA D'INTERVENTO LA DOMANDA PRECEDENTE VERRA' ANNULLATA, L'ENTE PROPONENTE DOVRA' PRESENTARE LA "DOCUMENTAZIONE DI VERIFICA" E NON AVRA' DIRITTO ALLA PREMIALITA' STRAORDINARIA DI 8 PUNTI

24.1 si impegna in caso di inserimento nella "riserva di interventi" a presentare entro i termini indicati:

- A. Modulo di domanda predisposto dal Settore regionale competente sottoscritto dal legale rappresentante e corredato dalla copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore.

24.2 dichiara di aver predisposto e si impegna a presentare unitamente al "Modulo di Domanda" la seguente "documentazione di verifica" obbligatoria:

- B. Atto Deliberativo approvato prima della data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte di cui al punto 9.2.1 con il quale l'Ente proponente:
 § si impegna ad integrare con fondi propri la somma residua non coperta dal contributo regionale, fino all'importo complessivo dell'intervento indicandone le modalità di copertura (cumulo, fondi propri, ecc.);
 § approva il progetto preliminare, definitivo o esecutivo oggetto della proposta d'intervento.
- C. Progetto, preliminare, definitivo o esecutivo (a seconda della fase progettuale raggiunta); redatto ai sensi della normativa vigente, (D.Lgs 163/2006 e s.m.i) sottoscritto dal R.U.P. o da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge.
- D. Elaborato grafico dimostrativo del superamento delle barriere architettoniche.
- E. Documentazione fotografica dell'edificio e dell'area oggetto dell'intervento;
- F. Computo metrico estimativo :
 · Redatto utilizzando per i prezzi di riferimento il Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche in vigore all'atto dell'approvazione del progetto di cui alla precedente lettera C.
 · Redatto utilizzando per le quantità quelle desunte dagli schemi grafici di progetto.
 · Nel caso si individuino lavori a corpo, questi dovranno essere corredati di un apposito documento di analisi che consenta di individuare compiutamente, qualitativamente e quantitativamente le singole opere e dai relativi preventivi .
 · Gli importi riportati nel computo metrico estimativo dovranno essere coerenti con quelli riportati nel modulo di domanda e con il quadro economico del progetto approvato di cui alla precedente lettera C
 · Per l'attribuzione dei punteggi di cui al punto 12.5 lettere c1, c2, c3, c4, c5, c6, c7. Il computo metrico estimativo dovrà essere organizzato mediante una numerazione parametrica che riconduca in modo univoco alle singole voci di cui alla tabella 4 del punto 12.5 lettere c1, c2, c3, c4, c5, c6, c7.
 · Nel computo metrico estimativo, per le istanze che riguardano interventi complessi comprendenti più tipologie (per esempio punto 3.1 lettere a+b, a+c, a+d), le opere riconducibili alle singole tipologie di interventi (a), b), c), d), e) dovranno essere distinte.
- G. In caso di presentazione della domanda da parte di Comunità Montane e Comunità Collinari, Consorzi di Comunità e in caso di interventi su edifici che al termine dell'intervento dovranno essere utilizzati da scuole non statali paritarie: copia dello Statuto o Convenzione, approvata e sottoscritta dagli organi e soggetti competenti, da cui si evinca che l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria per l'edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo è in capo all'Ente Beneficiario;

24.3 Documentazione aggiuntiva per l'attribuzione di punteggio supplementare, se del caso, facoltativa:

K. Valutazione della rispondenza degli interventi agli standard di eco-efficienza. (necessaria per il calcolo del punteggio di cui al punto 12.5, lettera D1,) composta di:

K.1. Relazione tecnica di accompagnamento al "protocollo ITACA 2009 – Regione Piemonte – edifici scolastici", illustrante le modalità di calcolo seguite per giungere all'attribuzione del punteggio di ogni singola scheda criterio dello strumento di autovalutazione, elaborata secondo il "modello di relazione tecnica" di cui all'allegato A del presente Bando, sottoscritta dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.

K.2. Strumento di autovalutazione del protocollo ITACA sintetico – Regione Piemonte – edifici scolastici", di cui all'allegato A del presente Bando, sottoscritto dal R.U.P. o dal tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, composto di :

K.2.1. Scheda Progetto

K.2.2. Scheda Criterio in numero pari al totale dei criteri del protocollo

K.2.3. Scheda Risultati indicante il livello di prestazione raggiunto (punteggio finale)

K.2.4. Relazioni tecniche (su supporto informatico) richieste dalle singole schede criterio

L. Contratto di affitto o documento equipollente (necessario per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12.5 lettera B2)

M. Verifica sismica (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12.5 lettera C7)

N. "Scheda di sintesi della verifica sismica effettuata" di cui all'allegato F (necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12.5 lettera C7)

O. Documentazione comprovante specifiche gravi criticità (per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12.5 , lettera E1) P.es.: Rischio immediato/ dichiarazione di inagibilità, ordinanza di chiusura, verbali ASL o VV.FF/ documentazione comprovante le criticità (relazioni, perizie, verbale ai sensi dell'Intesa Istituzionale n.7/cu del 28/01/2009, ecc)/Chiusura parziale o totale dell'edificio/Altre forme precauzionali adottate in attesa di realizzazione dell'intervento/Altre criticità

P. Convenzione disciplinante i rapporti fra più comuni partecipanti alla costruzione del nuovo edificio scolastico (Approvata dagli enti firmatari e sottoscritta dai legali rappresentanti) necessaria per l'attribuzione del punteggio di cui al punto 12.5 lettera E3)

24.4 **si impegna a presentare unitamente al "Modulo di Domanda la" seguente "documentazione di verifica" obbligatoria:**

H. Atto Deliberativo con il quale l'Ente proponente approva la documentazione da allegare alla richiesta di contributo, qualora non approvata con il progetto oggetto della proposta d'intervento: documenti di cui al punto 10. 2.2 lettere D, E, F. (documentazione obbligatoria) e punto 10.2.5 lettere K, M, N, O (documentazione facoltativa se del caso)

I. In caso di interventi che comportino l'abbandono di edifici scolastici:
Delibera del Consiglio Comunale del comune ove è situato l'edificio scolastico da abbandonare, in cui si attesta l'opportunità della dismissione dell'attività scolastica e l'accettazione del progetto oggetto della domanda di contributo

25 **allega alla proposta d'intervento i seguenti documenti:**

26 note particolari

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento.

Il/La sottoscritto/a autorizza la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. alla raccolta ed al trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs n. 196/03, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti

Data

Timbro e Firma leggibile del legale rappresentante

La dichiarazione è sottoscritta dal legale rappresentante e inviata insieme alla fotocopia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore (art 38, DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

RIEPILOGO PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE:

0,00

ISTRUZIONI GENERALI
per la compilazione del modulo di proposta d'intervento

ISTRUZIONI GENERALI

La partecipazione al Bando Parco Progetti è articolata in due fasi:

- 1) raccolta delle Proposte d'intervento per il prossimo triennio 2012-13-14
- 2) esame delle sole istanze, inserite nelle "riserve di intervento" (in funzione delle risorse disponibili) in ogni annualità di finanziamento.

Le presenti istruzioni riguardano la sola predisposizione delle proposte d'intervento

ATTENZIONE!! NEL CASO L'INTERVENTO SIA AMMISSIBILE NON FINANZIATO NEL "BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA" INVIANDO LA PROPOSTA D'INTERVENTO LA DOMANDA PRECEDENTE VERRA' ANNULLATA, L'ENTE PROPONENTE DOVRA' PRESENTARE LA "DOCUMENTAZIONE DI VERIFICA" E NON AVRA' DIRITTO ALLA PREMIALITA' STRAORDINARIA DI 8 PUNTI.

Ciascun ente, fra quelli indicati al punto 4.2 del Bando, può presentare **una sola** proposta per un solo intervento. Nel caso vengano inviate più proposte l'ultima inviata annullerà le precedenti (comprese le istanze ammissibili non finanziate nel "Bando 2011 edilizia scolastica") e sarà la sola valutabile ai fini dell'ammissibilità.

Ciascun ente, prima della presentazione della proposta, dovrà accreditarsi sul sito www.finpiemonte.info fino alle ore 17.00 del giorno 6 settembre 2012.

Le proposte dovranno essere presentate compilando il modulo telematico presente sul sito www.finpiemonte.info

a partire dalle ore 9.00 di giovedì 19 luglio 2012
e fino alle ore 24.00 di **giovedì 6 settembre 2012**

La versione cartacea della proposta, messa a disposizione dal sistema a conclusione della compilazione online, sottoscritta dal legale rappresentate e corredata dalla copia fotostatica del documento di identità, dovrà essere inviata:

- tramite raccomandata A/R o pacco assicurato con identificazione della data di invio, a Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro – Settore Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica (Via Meucci 1 – 10121 Torino) entro sette giorni consecutivi dall'invio telematico. Per il rispetto dei termini di presentazione cartacea della proposta di intervento farà fede unicamente il timbro postale di partenza
- oppure
- consegnata a mano entro le ore 12 del settimo giorno consecutivo dall'invio telematico presso Regione Piemonte, Via Meucci 1 Torino, 3° piano, ufficio protocollo.
- oppure
- Inoltrata tramite Posta Elettronica Certificata entro il settimo giorno consecutivo dall'invio telematico al seguente indirizzo: Istruzione-lavoro@cert.regione.piemonte.it nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm.

Non deve essere predisposta una lettera di accompagnamento.

Il modulo di proposta deve essere compilato in ogni sua parte.

Le parti descrittive dovranno riportare sinteticamente le notizie richieste.

E' indispensabile rispondere in modo chiaro ed esauriente a tutte le domande. Si rammenta l'obbligo di compilazione di tutte le sezioni, salvo diversa indicazione.

In caso di dubbi in merito alla compilazione della modulistica contattare il numero verde della Regione Piemonte,

tel. **800 333 444**

PROFILAZIONE

Ciascun ente, prima della presentazione della domanda, dovrà accreditarsi sul sito www.finpiemonte.info fino alle ore 17.00 del giorno 6 settembre 2012.

E' disponibile una guida on line sul sito www.finpiemonte.info

In caso di difficoltà tecniche in merito alla profilazione è possibile contattare direttamente Finpiemonte dal lunedì a venerdì fra le ore 9,00 e le ore 13,00:

tel. **011 5717777**

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA D'INTERVENTO

- E' stato previsto uno spazio per il protocollo di partenza, a cura dell'Ente che presenta la proposta d'intervento, da compilare manualmente sulla copia cartacea messa a disposizione dal sistema, per cui **non è necessario predisporre una lettera di accompagnamento alla documentazione trasmessa.**
- E' necessario fornire i dati anagrafici del legale rappresentante
- E' necessario specificare il tipo (scegliendo fra: Comune, Comunità Montana, Comunità Collinare, Consorzio di Comuni) e la denominazione dell'Ente che presenta richiesta di contributo e fornirne i dati identificativi (es. Comune di Miramonti)
 - in caso di presentazione della proposta da parte di Comunità Montane e Comunità Collinari, Consorzi di Comuni **per l'ammissibilità** è necessario che dallo Statuto o Convenzione, approvato e sottoscritto dagli organi e soggetti competenti, si evinca che l'esercizio delle funzioni di manutenzione straordinaria per l'edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo è in capo all'Ente Beneficiario;
- Le dichiarazioni del modulo di proposta sono articolate in 26 sezioni distinte.
- Nel caso di dati eccedenti il formato previsto utilizzare la sezione 26.
- La compilazione delle sezioni 4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15 è necessaria per l'attribuzione del punteggio corrispondente. Il punteggio verrà attribuito previa verifica.
- L'Ente non dovrà apportare modifiche al modulo o aggiungere scritte a mano.
- Al modulo di proposta dovrà essere allegata solo la fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore.

1 identificazione dell'edificio scolastico oggetto dell'intervento

1.1 Anagrafica

- 1.1.1
 - Selezionare la provincia di appartenenza
- 1.1.2
 - selezionare il comune in cui è/sarà situato l'edificio oggetto dell'intervento.
 - Sono selezionabili solo i comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti al 31-12-2010 (fonte ISTAT).
 - Verificare se l'edificio si trova in comune finanziato ai sensi di precedenti Bandi di Edilizia Scolastica in quanto la presenza di precedenti interventi finanziati e non conclusi è causa di esclusione per il presente Bando.
- 1.1.3:

- riportare l'indirizzo dell'edificio oggetto dell'intervento
- nel caso di nuove costruzioni ancora prive di titolazione della via riportare "da definire"

➤ 1.1.4

- selezionare il "Codice Edificio Regione Piemonte" dei corrispondenti questionari dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, verificabili accedendo all'applicativo EDISCO <http://www.ruparpiemonte.it/cms/servizi-rupar/servizio/14-anagrafe-delledilizia-scolastica.html> per gli interventi di cui al punto 5.1 lettere d) ed e) del Bando (per interventi su edifici da riconvertire ad attività scolastica... o per "nuove costruzioni...") e per edifici non ancora censiti indicare "da censire"
- E' possibile inserire un "Codice Edificio Regione Piemonte" per ogni riga per un massimo di tre edifici.
- Il "Codice Edificio Regione Piemonte" è composto da 10 cifre di cui : le prime 6 identificano i codice ISTAT e le ultime 4 sono assegnate dal sistema

➤ 1.1.5

- riportare le coordinate di localizzazione geografica dell'edificio (utm-wgs84)
- le coordinate x e y vanno inserite in righe diverse –
- per gli interventi di cui alla lettera e) nuove costruzioni localizzare l'area dell'intervento.
- E' disponibile un "help" per individuare le coordinate nel caso queste non fossero ancora disponibili (vedi il documento "modalità per catturare le coordinate necessarie alla localizzazione di un punto noto sulla carta tecnica regionale" allegato D al Bando)

➤ 1.2.1

- selezionare la Proprietà dell'edificio ammessa
- indicare la proprietà attuale per gli interventi di cui al punto 5.1 lettere a)-b)-c)-d) del Bando (*ristrutturazioni..., completamenti..., ampliamenti..., riconversioni...*) al termine dell'intervento per gli interventi di cui al punto 5.1 lettera e) del Bando (*nuove costruzioni...*)
- la voce "altro" non è ammissibile

2 Destinazioni d'uso

➤ 2.1.1 – 2.1.2 – 2.1.3

- Selezionare quali scuole verranno ospitate nell'edificio al termine dell'intervento (scuole dell'infanzia, primarie, o secondarie di 1° grado). Di ciascuna scuola occorre fornire i dati identificativi richiesti successivamente

➤ 2.1.1.a - 2.1.2 .a – 2.1.3.a

- riportare la denominazione della scuola (per esempio "Arcobaleno") e l'indirizzo attuale
- nel caso l'edificio debba ospitare al termine dell'intervento più scuole dello stesso ordine riportare tutti gli indirizzi

➤ 2.1.1.b - 2.1.2 .b – 2.1.3.b

- riportare il codice sede Regione Piemonte dei corrispondenti questionari della Rilevazione Scolastica, consultabili al sito <http://www.sistemapiemonte.it/scuole/indirizzario/caricaAnagrafica.do>
- nel caso l'edificio debba ospitare al termine dell'intervento più scuole dello stesso ordine riportare tutti i codice Sede Regione Piemonte corrispondenti. Il codice sede Regione Piemonte è composto da 10 cifre di cui le prime 6 identificano il codice ISTAT, 1 identifica il grado scolastico, (1 infanzia)/ 2 primaria/ 3 secondaria di primo grado), 3 sono assegnate dal sistema

➤ 2.1.4

- riportare le altre attività che verranno ospitate nell'edificio al termine dell'intervento, se previste (per esempio municipio, asilo nido ecc...)

➤ 2.2

- selezionare il tipo di gestione delle sedi scolastiche ospitate nell'edificio al termine dell'intervento
- nel caso di scuole non statali paritarie indicare gli estremi di riconoscimento della parità (numero e data) da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, ai sensi della L. 62/2000;
- per l'ammissibilità della domanda è necessario che dallo Statuto o dalla Convenzione, approvata e sottoscritta dagli organi e soggetti competenti, si evinca che l'esercizio delle funzioni di

manutenzione straordinaria per l'edificio scolastico per cui viene presentata domanda di contributo è in capo all'Ente Beneficiario;

3 Tipologia di intervento

- selezionare a quale tipologia di intervento prevista al punto 5.1 del bando è riconducibile l'intervento proposto.
- in caso di interventi complessi è possibile selezionare più di una tipologia.
- verificare la sussistenza delle caratteristiche e delle prescrizioni generali e particolari indicate ai punti 5.1 e 5.2 del Bando; in particolare
- per le gli interventi di cui al punto 5.1.lettere b), c), d), e), si ricorda di verificare il dimensionamento degli spazi in base allo standard indicato nel D.M del 25-12-1975 ed al seguente numero di alunni: infanzia 29, primaria 27, secondaria di 1° grado 30
- per gli interventi di cui al punto 5.1 lettera d2), e) si ricorda di verificare il numero di sezioni e classi previsti in progetto.

4 comunità montana

- indicare se l'intervento è o non è ubicato in comune che appartiene a comunità montana
- La compilazione, è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.5.A1 del Bando

5 comunità collinare

- indicare se l'intervento è o non è ubicato in comune che appartiene a comunità collinare
- La compilazione, è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.5.A2 del Bando

6 l'intervento è o non è ubicato presso Comune che ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica

- indicare se l'intervento è o non è ubicato presso Comune che ha beneficiato di finanziamenti di edilizia scolastica a partire dal 1996, di cui alla L. 23/96 e D.G.R. 50-6296 del 10.6.2002, D.G.R 36-14615 del 24.1.2005, D.G.R. 37-3242 del 26.6.2006, DGR n. 64-6211 del 18-6-2007, DGR n. 17-2263 del 27-6-2011 alle D.G.R. redatte ai sensi della L 28/07 art 27 comma 3 ed agli Accordi di Programma
- La compilazione, è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.5.A3 del Bando.

7 l'edificio scolastico è sede di servizio scolastico

- indicare se l'edificio scolastico è o non è sede di servizio scolastico prestato ad alunni residenti in comuni privi di scuole dello stesso grado (dati forniti dalle scuole, desunti dalla "rilevazione scolastica" anno 2010-2011. Per gli interventi che prevedono l'abbandono di edifici scolastici si terrà conto della provenienza degli alunni delle sedi scolastiche ospitate negli edifici scolastici da abbandonare (vedi punto 4.1.4 del Bando).
- La compilazione, è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.5.A4 del Bando.

8 l'intervento determina la riorganizzazione della rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici

- indicare se l'intervento determina o meno la riorganizzazione della rete scolastica mediante l'abbandono di edifici scolastici;
- se sì: indicare il numero, degli edifici da abbandonare
- se sì: riportare il "Codice Edificio Regione Piemonte" del corrispondente questionario dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica da dismettere, verificabile accedendo all'applicativo EDISCO <http://www.ruparpiemonte.it/cms/servizi-rupar/servizio/14-anagrafe-delledilizia-scolastica-.html>
- se sì per ciascun edificio indicare se si rientra nella casistica indicata
- se sì riportare sinteticamente la proposta di riorganizzazione della rete scolastica.
- La compilazione, è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.5.B1 del Bando.
- Per l'attribuzione del punteggio e per l'ammissibilità della domanda è necessario predisporre la documentazione aggiuntiva indicata al punto 10.2.3. lettera l del Bando:
 - Delibera del Consiglio Comunale del comune ove è situato l'edificio scolastico da abbandonare in cui, si attesta l'opportunità della dismissione dall'attività scolastica e l'accettazione del progetto oggetto della domanda di contributo.

9 l'intervento consente l'eliminazione di locazione a carattere oneroso

- indicare se l'intervento consente o meno l'eliminazione di locazione a carattere oneroso.
- Se si riportare il canone annuo
- se si riportare il "codice edificio regione piemonte" del corrispondente questionario dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica da dismettere (che sarà stato indicato anche alla sezione 8), verificabile accedendo all'applicativo EDISCO <http://www.ruparpiemonte.it/cms/servizi-rupar/servizio/14-anagrafe-delledilizia-scolastica-.html> La compilazione, è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.5.B2 del Bando.
- Per l'attribuzione del punteggio è necessario sia stata predisposta la documentazione aggiuntiva indicata al punto 10.2.5.lettera L del Bando:
 - Contratto di affitto o documento equipollente

10 l'intervento prevede interventi strutturali eseguiti sulla base della verifica sismica effettuata

- La compilazione è riservata agli interventi di cui al punto 5.1 lettera a) (*ristrutturazioni...*)
- Indicare se l'intervento prevede o meno interventi strutturali eseguiti sulla base della verifica sismica effettuata (eliminazione delle azioni spingenti delle coperture, posizionamento di catene, rinforzi di solai, consolidamenti murari e delle fondazioni, ecc)
- Se sì - Descrivere sinteticamente le criticità evidenziate dalla verifica sismica e risolte con l'intervento proposto
- La compilazione, è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.5.C7 del Bando.
- Per l'attribuzione del punteggio è necessario inoltre:
- Predisporre la documentazione aggiuntiva indicata al punto 10.2.5.lettera M del Bando: Verifica sismica, e 10.2.5 lettera N del Bando "Scheda di sintesi della valutazione sismica effettuata", di cui all'allegato F
- compilare adeguatamente il punto 15.1.7

11 Raggiungimento di un grado di sostenibilità edilizia secondo la scala di valutazione del "Protocollo ITACA 2009 - Regione Piemonte – edifici scolastici"

- La compilazione è riservata agli interventi di cui al punto 5.1 lettera e) (*nuove costruzioni...*)
- Riportare il "Punteggio edificio" dello "Schema d'attribuzione dei punteggi - scheda di valutazione del "Protocollo Itaca 2009 - Regione Piemonte - edifici scolastici"
- La compilazione è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.5.D1 del Bando
- Per l'attribuzione del punteggio è necessario inoltre:
 - Predisporre la documentazione aggiuntiva indicata al punto 10.2.5.lettera K del Bando

12 L'intervento prevede la risoluzione di specifiche gravi criticità, comprovate da adeguata documentazione a supporto, eccedenti la casistica precedente di attribuzione dei punteggi.

- La compilazione è necessaria per l'eventuale attribuzione del punteggio E1.
- Per l'attribuzione del punteggio è necessario inoltre:
 - Predisporre la documentazione aggiuntiva indicata al punto 10.2.5.lettera O del Bando

13 L'intervento è relativo a progetto qualificante, innovativo o strategicamente rilevante

- la compilazione è riservata agli interventi di cui al punto 5.1 lettera e)
- Descrivere le eventuali caratteristiche premianti
- La compilazione è necessaria per l'eventuale attribuzione del punteggio al punto 12.5.E2.

14 L'intervento è finanziato con convenzione disciplinante i rapporti fra più comuni partecipanti alla costruzione del nuovo edificio scolastico

- La compilazione è riservata agli interventi di cui al punto 5.1 lettera e)
- Per l'attribuzione del punteggio è necessario inoltre:
- Predisporre la documentazione aggiuntiva indicata al punto 10.2.5 lettera P: Convenzione disciplinante i rapporti fra più comuni partecipanti alla costruzione del nuovo edificio scolastico (Approvata dagli enti firmatari e sottoscritta dai legali rappresentanti)
- La compilazione è necessaria per l'eventuale attribuzione del punteggio al punto 12.5.E3.

15 L'intervento prevede lavori di adeguamento alle normative vigenti/messa in sicurezza dell'edificio

- Il punto è articolato in sezioni corrispondenti alle diverse categorie di lavori che comportano l'attribuzione di punteggio.
 - Occorre individuare a quali categorie corrispondono le voci del computo metrico estimativo e riportarle nello spazio riservato (nel caso siano molte le voci indicare: da ... a); nello spazio affianco riportare gli importi corrispondenti).
 - Inserire solo le spese ammissibili (vedi punto 7 del Bando):
 - lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica, e relativi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, compresi nell'oggetto dell'appalto; (importo superiore a € 100.000,00) (art 16 lettere a.1, a.2) D.P.R. 207/2010)
 - Opere in economia comprese nel progetto ma escluse dall'oggetto dell'appalto (art 16 lettera b1 D.P.R. 207/2010) riguardanti la fornitura e posa in opera di elementi tecnologici specialistici.
 - Gli importi devono essere coerenti con l'ultimo quadro economico approvato
 - Le voci del computo metrico estimativo ed i corrispondenti importi devono essere inseriti una sola volta
- 15.1
- La compilazione è riservata agli interventi di cui al punto 5.1 lettera a) (**ristrutturazioni....**)
 - La compilazione è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.5 lettere C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7 del Bando
- 15.2
- La compilazione è riservata agli interventi al punto 5.1 lettere b) c) d) (**ampliamenti....., completamenti....., riconversioni.....**)
 - Si richiede di riportare solo i lavori eseguiti a diretto vantaggio della parte di edificio scolastico esistente (per esempio impianti di sollevamento e generatori di calore che consentono la messa a norma della parte esistente).
 - La compilazione è necessaria per l'attribuzione del punteggio al punto 12.5 lettere C1, C5 del Bando.

16 Riepilogo importi

- Sulla base dell'ultimo quadro economico allegato occorre inserire le voci richieste.
- Nel caso per alcune voci non siano previsti importi inserire 0,00
- I totali vengono eseguiti automaticamente
- Verificare per gli interventi alla lettera a) (**ristrutturazioni....**) se il totale delle spese ammissibili riportato nel quadro 16 differisca da quanto risultante dal quadro 15 più gli oneri per l'attuazione di piani di sicurezza .
- Verificare se il totale delle spese ammissibili per lavori a base d'asta soggetti a ribasso ed oneri per l'attuazione di piani di sicurezza a base di gara (punto 6 del Bando) sia inferiore alla soglia minima e la proposta d'intervento non sia quindi ammissibile.

17 Piano finanziario

- Indicare le eventuali altre fonti di finanziamento specificandone la provenienza e l'importo.
- Il calcolo indicativo del contributo massimo concedibile e della corrispondente quota a carico dell'ente proponente viene eseguito automaticamente in funzione della tipologia di intervento selezionata, dell'importo delle spese ammissibili indicato, da eventuali fonti di finanziamento diverse,
- si invita a controllare attentamente la correttezza dei dati immessi.

18 Relazione descrittiva dell'intervento

- Si prega di non eccedere.

19 Stato di avanzamento del progetto

- Selezionare lo stato di avanzamento
- Si ricorda che non sono ammissibili interventi iniziati prima della data di scadenza (6-9-2012) (sono fatte salve le istanze ammissibili non finanziate comprese le istanze parzialmente finanziate nel "Bando 2011 Edilizia Scolastica")

20 Estremi della Delibera di Giunta contenente gli adempimenti indicati al punto 10.2.2 lettera B

- Indicare gli estremi dell'atto di approvazione del progetto
- Si ricorda che non sono ammissibili interventi in cui l'atto deliberativo di cui al punto 10.2.2 lettera B, non sia stato approvato, sia approvato successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle proposte di intervento o sia privo di uno dei contenuti del dispositivo richiesti;

21 Dati del responsabile unico del procedimento

- Inserire i dati identificativi e gli estremi per i successivi contatti

22 Estremi bancari

- Inserire i dati identificativi

23 Dichiarazioni relative all'intervento

- Si invita a leggere attentamente le dichiarazioni da sottoscrivere
- La compilazione è obbligatoria ai fini dell'ammissibilità a seconda del caso
- Indicare se l'intervento sia o meno risultato ammissibile non finanziato nel Bando 2011 edilizia scolastica
- ATTENZIONE!! NEL CASO L'INTERVENTO SIA AMMISSIBILE NON FINANZIATO NEL "BANDO 2011 EDILIZIA SCOLASTICA" INVIANDO LA PROPOSTA D'INTERVENTO LA DOMANDA PRECEDENTE VERRA' ANNULLATA, L'ENTE PROPONENTE DOVRA' PRESENTARE LA "DOCUMENTAZIONE DI VERIFICA" E NON AVRA' DIRITTO ALLA PREMIALITA' STRAORDINARIA DI 8 PUNTI

24 dichiara di aver predisposto e si impegna a presentare unitamente al "Modulo di Domanda la" seguente "documentazione di verifica" obbligatoria:

- Verificare la lista dei documenti obbligatori e facoltativi che devono essere stati predisposti ai fini dell'ammissibilità e dell'attribuzione del punteggio

25 inoltre allega alla proposta d'intervento i seguenti documenti:

- indicare se si allegano documenti alla proposta di intervento.
- **Si ricorda che e' indispensabile allegare solo la fotocopia del documento d'identità la restante documentazione verrà richiesta in caso di inserimento nelle "riserve d'interventi"**

26 Note particolari

- E' possibile utilizzare questa sezione nel caso si volessero fornire ulteriori informazioni non rientranti nei casi precedenti od in caso di dati eccedenti il formato previsto.

N. B. Apporre data e firma del legale rappresentante al momento della spedizione cartacea

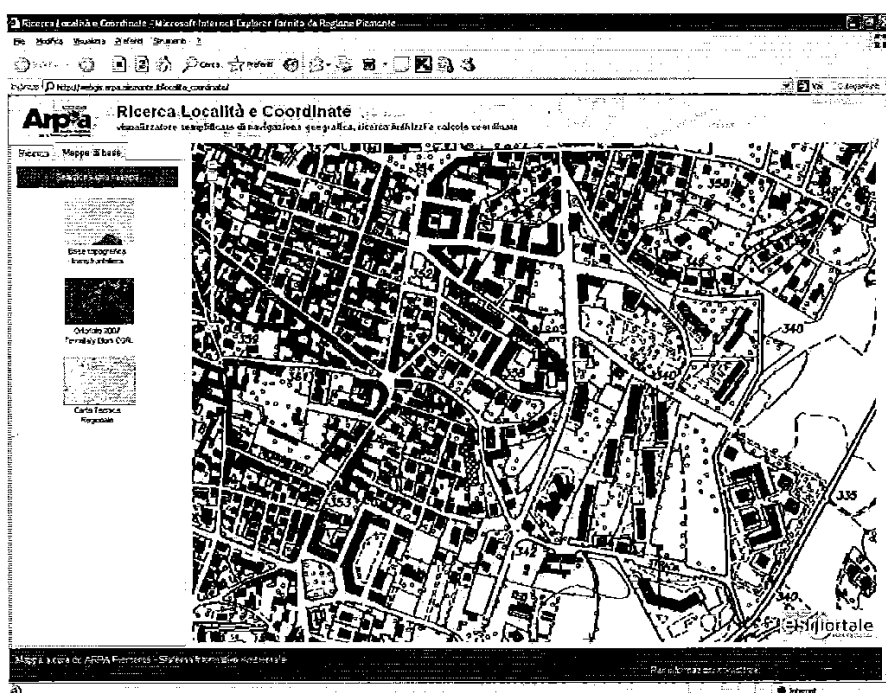
ISTRUZIONI PER LA RICERCA DELLE COORDINATE GEOGRAFICHE DELL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO

Al fine della corretta compilazione del modulo on-line per la presentazione della domanda di contributo è necessario inserire nelle caselle riferite alle coordinate di localizzazione dell'edificio oggetto di intervento (nel Sistema di Riferimento UTM-WGS84) i valori che possono essere recuperati attraverso l'utilizzo di varie metodologie atte a tale scopo.

Al fine di agevolare l'attività del compilatore e le sue preferenze in termini di prodotti software disponibili, si suggerisce di seguire una tra le modalità descritte di seguito e di cui si sono tracciate le linee guida per una corretta e veloce localizzazione.

Modalità 1 Utilizzo del portale di ARPA Piemonte

Collegarsi al sito : http://webgis.arpa.piemonte.it/localita_coordinate/

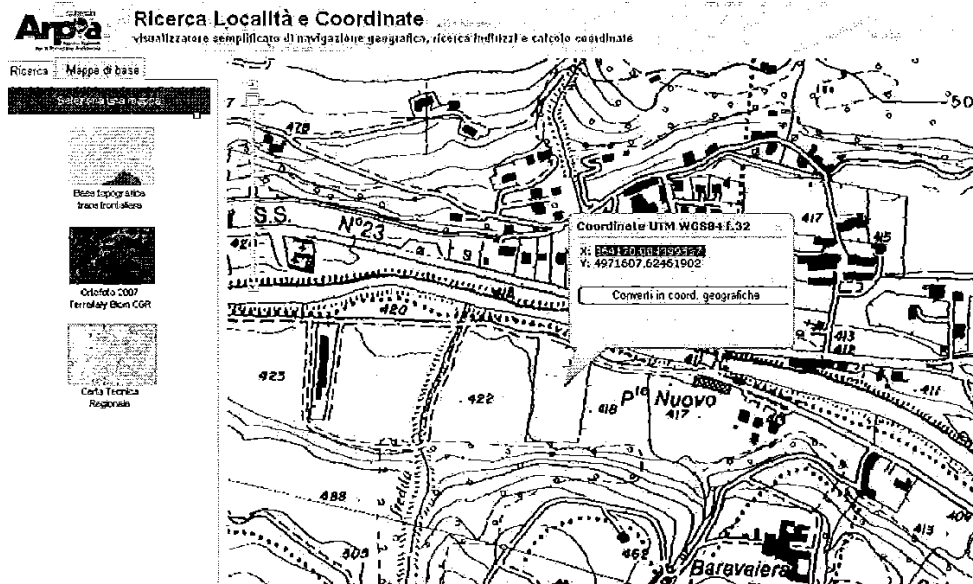


- 1) digitare nel riquadro "Ricerca Indirizzo" l'indirizzo od il comune ricercato;
- 2) selezionare il tasto invio oppure cliccare sul bottone "Ricerca Indirizzo";
- 3) scegliere nella selezione delle "Mappe di Base" una tematizzazione utile allo scopo (Sfondo Grigio, Ortofoto o Carta Tecnica Regionale)
- 4) spostarsi sulla mappa tenendo premuto il tasto sinistro del mouse;

- 5) individuato visivamente l'edificio cliccare con il mouse (tasto sinistro) sul punto scelto, comparirà l'etichetta delle coordinate X e Y;
- 6) selezionare un valore alla volta e copiarlo all'interno del modulo on-line di presentazione della richiesta di contributo.



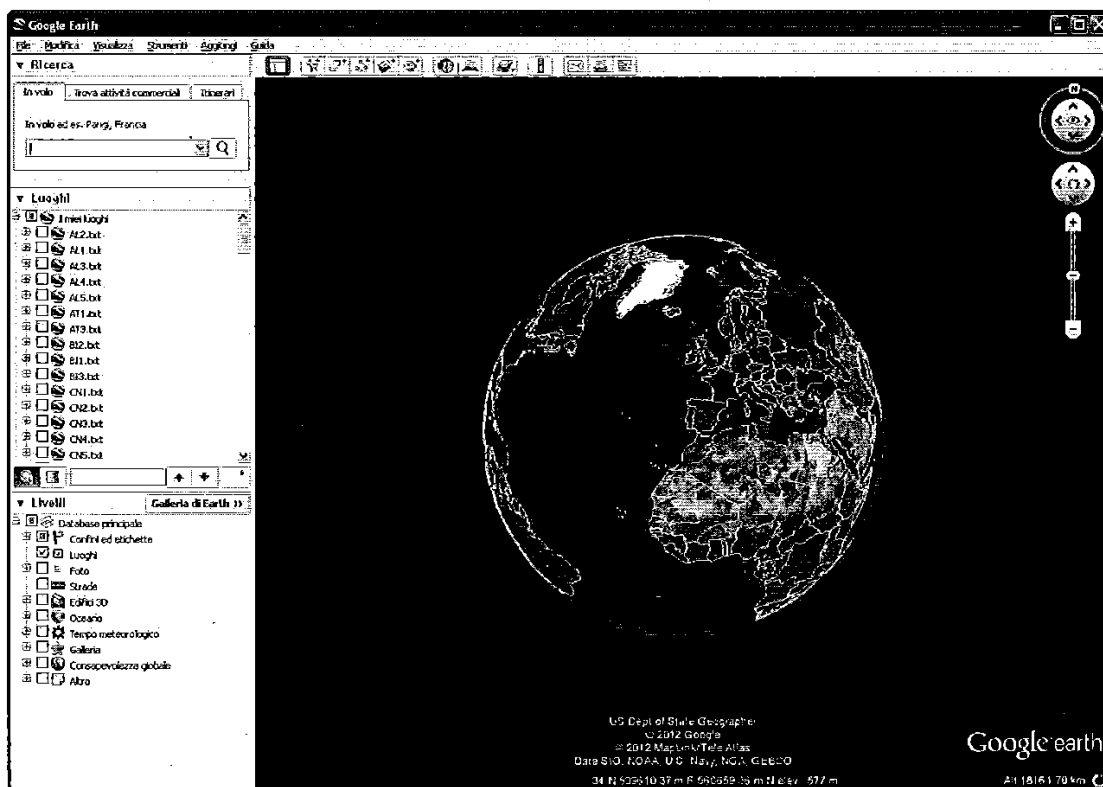
Potendo scegliere temi di base differenti è possibile evidenziare anche edifici che non erano presenti sulla Carta Tecnica Regionale;



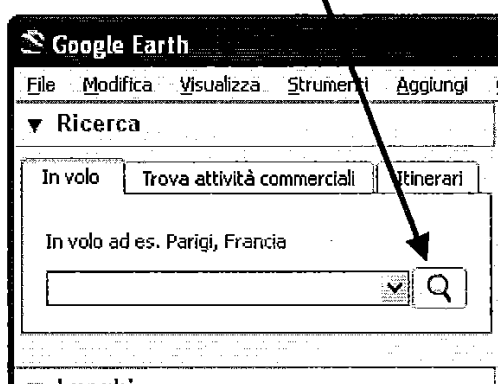
Istruzioni per effettuare la cattura delle coordinate di localizzazione dell'edificio scolastico

Modalità 2 Utilizzo dell'applicazione Google Earth

- 1) Per effettuare tale modalità occorre avere scaricato ed installato il software Google Earth ed eseguire l'applicativo. Non è sufficiente utilizzare Google Map (disponibile per la ricerca di un indirizzo sul web in quanto non consente di leggere le coordinate geografiche).

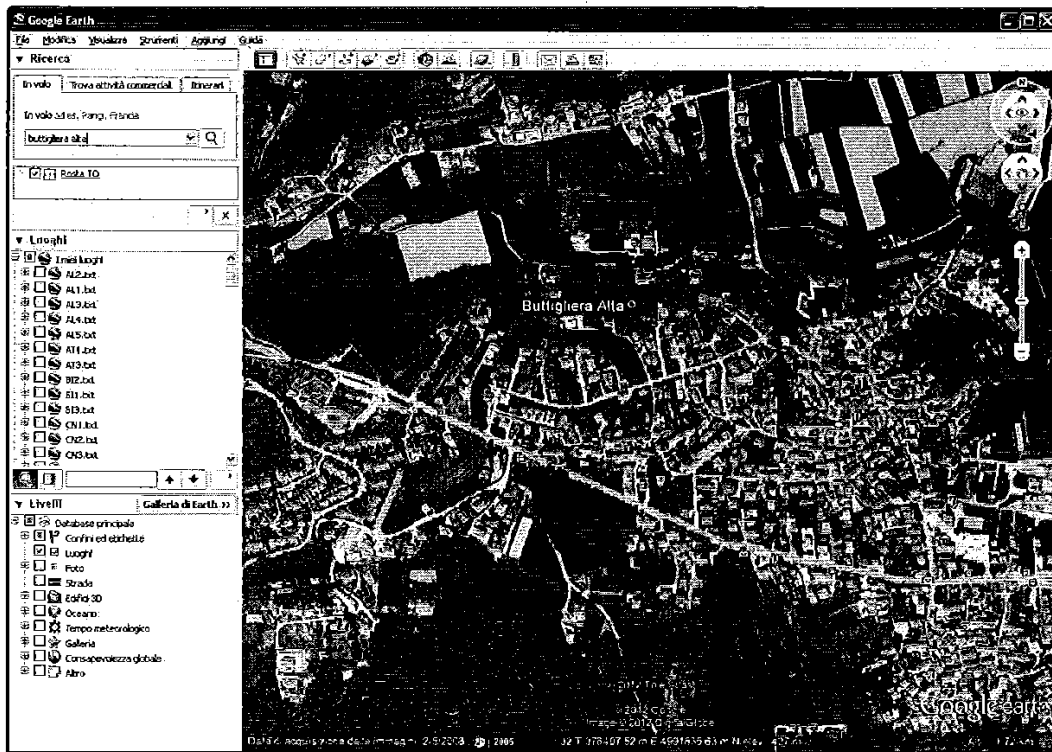


- 2) Nella casella denominata "In volo" digitare il comune ed eventualmente l'indirizzo e cliccare "return" oppure l'icona a forma di "Lente" che esegue la "ricerca".

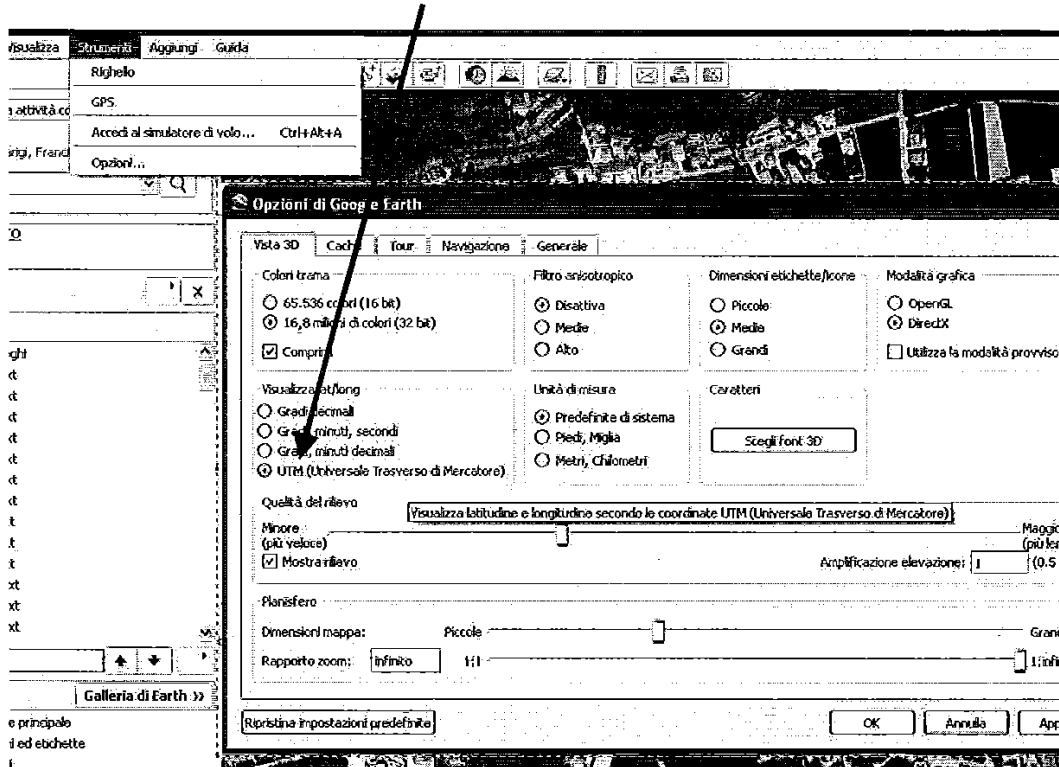


Il visualizzatore si posizionerà sull'area corrispondente


Istruzioni per effettuare la cattura delle coordinate di localizzazione dell'edificio scolastico

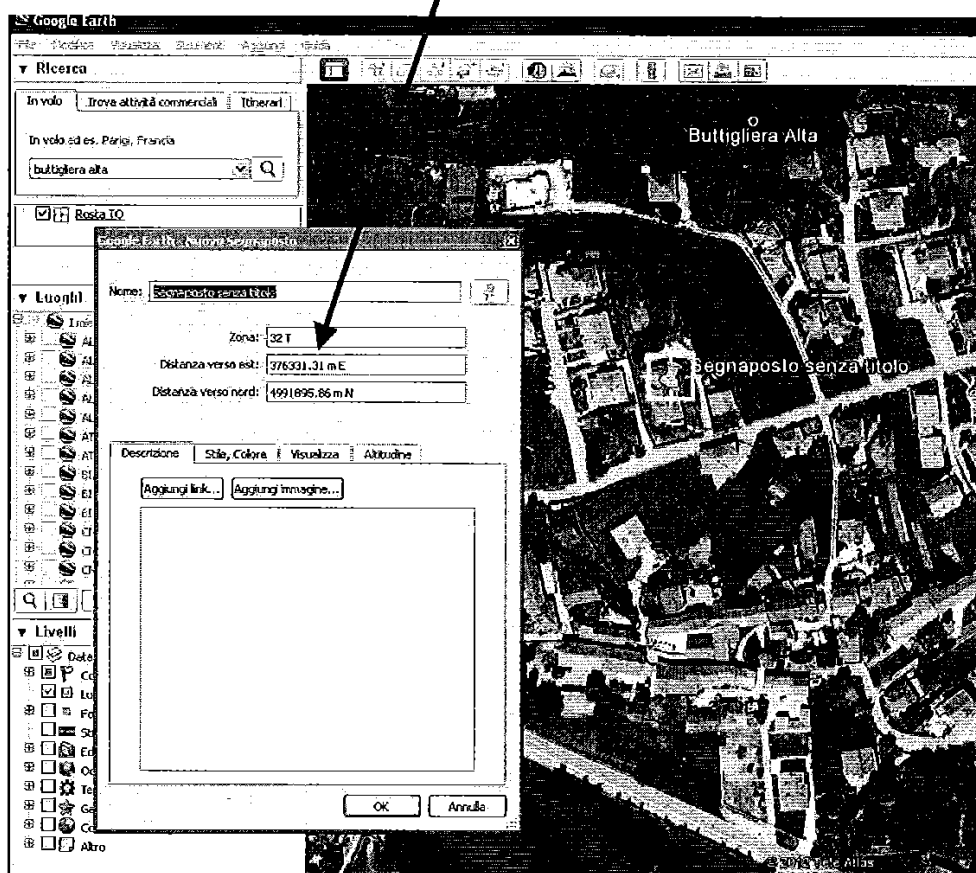


3) A questo punto occorre modificare i settaggi del sistema di riferimento scegliendo dal menù "strumenti" l'opzione "opzioni" e settare UTM come sistema di proiezione.



Istruzioni per effettuare la cattura delle coordinate di localizzazione dell'edificio scolastico

- 4) Spostarsi quindi sulla mappa con le opzioni di sposta e di zoom fino ad individuare l'edificio oggetto della richiesta di contributo
- 5) Utilizzare l'icona rappresentata di seguito per posizionarvi un segnalibro 
- 6) Selezionare il segnalibro e leggere le coordinate



- 7) Selezionare solo i valori numerici, uno alla volta e copiarli all'interno del modulo di presentazione della richiesta di contributo.

Per qualsiasi chiarimento in merito contattare il Settore Edilizia Scolastica nella persona dell'Arch. Gianbruno Verda: tel: 011-4322684 e-mail: gianbruno.verda@regione.piemonte.it

INDICE DETTAGLIATO IPERTESTUALE (I.D.I)

Tutti gli elaborati devono risultare tra loro correlati, in ordine al contenuto, in modo che sia possibile derivarne tutte le informazioni utili. A tale proposito l'archiviazione dei dati all'interno del Sistema Informativo di ogni singolo ente richiedente e degli elaborati allegati dovrà essere eseguita in maniera sistematica secondo il sistema di codifica delle componenti dei sistemi edificio/impianti previsto dalle norme UNI o secondo le linee guida della codifica dei nomi dei file descritta di seguito.

In ogni caso la codifica suggerita non è vincolante, sarà possibile utilizzare anche quella derivante dalla modalità abitualmente utilizzata dal progettista per la nomenclatura dei propri elaborati grafici e documentali; tuttavia, proprio per poter "navigare" all'interno degli elaborati dovrà essere realizzato l'I.D.I un semplice foglio elettronico che, in modalità ipertestuale, consentirà di "linkare" e quindi consultare immediatamente sia gli elaborati amministrativi (computi, bozze di contratto etc) che gli elaborati grafici.

Questo foglio elettronico uno per ogni livello progettuale descritto, e compilato a cura del R.U.P o del Progettista rappresenterà la cosiddetta "Mappa del Progetto" consentendo di visionare ogni singolo file secondo una modalità di consultazione semplice ed efficiente, ma consentendo di comprendere nel dettaglio la descrizione del contenuto documentale o grafico contenuto in tale elaborato. Un esempio di tale documento ipertestuale può essere il seguente:

ESEMPIO DI "INDICE DETTAGLIATO IPERTESTUALE" (I.D.I.)

[Nome progetto] _____
 [Livello progettuale] _____
 [Lotto Funzionale] _____
 [Descrizione progetto] _____

Tipo Doc.	Tipo Class. Elaborato	Nome file parte obblig.+parte descritt.	Oggetto Tavola	Scala
TESTUALE	<u>D</u> <u>Doc.di testo</u>	0012190004 -PD-2-Computo.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Definitivo -Scuola Elementare -Computo Metrico Estimativo;	-
TESTUALE	<u>D</u> <u>Doc.di testo</u>	0012190001-PP-2-Relazione-CA.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Preliminare -Scuola Elementare -Relazione strutturale opere in c.a.	-
GRAFICO	<u>E</u> <u>Impianti elettrici</u>	0010010001-PE-3-E-018-sz.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Esecutivo -Scuola secondaria di 1°grado -Impianto Elettrico, -Tav.18 - Sezioni	1:100
GRAFICO	<u>I</u> <u>Inquadramento</u>	P-001219-PD-1-002-pl.pdf	-Codice Edificio Provvisorio -Progetto Definitivo- -Scuola dell'Infanzia -Inquadramento cartografico, -Tav.2 - Planimetria	1:1000
GRAFICO	<u>A</u> <u>Architettonico</u>	0010010003-PD-1-A-005-co.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Definitivo- -Scuola dell'Infanzia -Elaborato Architettonico -Tav.5- planimetria della copertura.	1:200
[...] succ.				

Ogni nome di file inserito nella colonna dal titolo "Nome file" deve consentire di collegarsi al documento testuale o grafico corrispondente. Per tale codifica vedere il successivo capitolo: Denominazione e Nomenclatura dei nomi dei file.

I diversi progettisti, con la predisposizione dell' I.D.I., potranno ritenere di avere concluso gli adempimenti richiesti tuttavia, se lo riterranno opportuno, potranno utilizzare le linee guida fornite di seguito e che consentono di denominare i file del progetto secondo una nomenclatura ed una standardizzazione comune.

DENOMINAZIONE E NOMENCLATURA DEI NOMI DEI FILE

Il nome del file è formato da due parti: una parte **obbligatoria** che distingue il file in modo univoco tra i vari Bandi ed il progetto in questione, ed una parte **descrittiva** che ne indica il contenuto. Il nome del file è rappresentato dalla concatenazione delle due parti mentre la separazione tra le varie componenti avviene interponendo un segno "-" (meno) o (trattino) tra le componenti del nome.

PARTE OBBLIGATORIA

<p>La parte obbligatoria prevede che i nomi dei file siano preceduti da un Codice che ne identifichi, se conosciuto, l'edificio così come descritto dal Codice Edificio Regione Piemonte (ricavato dall'Anagrafe Edilizia Scolastica), + il codice derivante dalla Tabella 1 Fase Progetto + il codice derivante dalla Tabella 2 Tipologia Scuola.</p> <p>Oppure, in caso di nuove costruzioni e quindi inesistente il Codice Edificio Regione Piemonte, assegnando un codice Provvisorio. Le codifiche sono riconducibili ai seguenti due casi:</p>	
Caso 1 - Costruzione esistente	Caso 2 - Nuova costruzione
Codice Edificio Regione Piemonte + Sigla Fase di Progetto (tab.1) + codice Tipologia Scuola (tab.2) =	Carattere " P " (Codice Provvisorio)+ Codice Istat della Provincia + Codice Istat del Comune in cui è sede l'intervento + Sigla Fase di Progetto (tab.1) + codice Tipologia Scuola (tab.2) =
Esempio	Esempio
0012190004-PE-2	P-001001-PD- 1
Descrizione	Descrizione
Edificio scolastico già censito nell'Anagrafe, in Provincia di Torino (001); + Comune di Rivoli (219); + codice di 4 cifre generato automaticamente dalla procedura EDISCO; + Livello. di progettazione Tab.1 (PE =Esecutiva) + Tipologia scuola Tab.2 (2=Elementare)	Edificio scolastico PROVVISORIO non ancora Censito nell'Anagrafe (P); + Codice Istat Provincia di Torino (001); + Codice Istat del Comune di Agliè (001); + liv. di progettazione Tab.1 (PD =Definitiva) + Tipologia scuola Tab.2 (1=Infanzia)

ISTRUZIONI PER LA DENOMINAZIONE DEI FILE "TIPO ELABORATO GRAFICO"**1 Tabella** Fase progetto

1	PP	Progetto PRELIMINARE
2	PD	Progetto DEFINITIVO
3	PE	Progetto ESECUTIVO
4	V (n)	VARIANTI in corso d'opera (n) dove n è un carattere alfabetico a partire da "A"
5	SF	STATO DI FATTO (as Build)

2 Tabella Tipologia Scuola

1	1	Scuola INFANZIA
2	2	Scuola PRIMARIA
3	3	Scuola SECONDARIA 1°
4	4	Scuola SECONDARIA 2°
5	5	Altro

PARTE DESCRITTIVA

La parte **descrittiva** invece prevede la classificazione dell'elaborato + la classificazione del sotto-elaborato secondo le tabelle di seguito riportate:

3 Tabella Classificazione elaborato

1	I	Inquadramento
2	A	Architettonico
3	S	Strutturale
4	E	Impianti elettrici
5	T	Impianti termo-idraulici
6	R	Reti tecnologiche diverse
7	V	Varie (non rientranti in nessuna delle categorie descritte precedentemente)
8	D	Documento testo

4 Tabella Classificazione sottoelaborato

1	GEN	Generale (nel caso di planimetrie che comprendano diversi impianti)
2	CAN	Impianto distribuzione aria
3	RIS	Impianto distribuzione fluidi termovettori
4	IDR	Impianto idrico sanitario (e scarichi)
5	SCA	Impianto di scarico
6	ANT	Impianto antincendio
7	VAR	Varie (non rientranti in nessuna delle categorie descritte precedentemente)

A questo punto utilizzando un codice numerico si può contrassegnare il numero della Tavola (001,002 etc) cui vengono successivamente catenate mediante semplici sigle che identificano i diversi contenuti degli elaborati grafici quali piante, piani, tipologie e schemi.

5 Tabella Sigla per l'identificazione del contenuto del file

1	p	Piano
2	-2	secondo interrato
3	-1	primo interrato (o seminterrato)
4	+0	terra (o rialzato)
5	+1	(1) primo
6	+2	(2) secondo
7	...	piano

8	am	ammezzato
9	co	copertura
10	so	sottotetto
11	tt	tutti i piani
12	lt	locali tecnici
13	tp	locali tipo
14	ps	piante, sezioni, prospetti
15	pl	Planimetria
16	ly	Lay out
17	sz	Sezioni
18	pr	Prospetti
19	pa	Particolari (preliminari, esecutivi, costruttivi, particolari, tabelle, sezioni,...)
20	al	Schema altimetrico (o assonometrico)
10	re	Rilievo esistente

La scala di rappresentazione verrà introdotta in una colonna descrittiva specifica e non contribuisce a far parte del nome del file, ciò anche per il fatto che in una tavola possono essere presenti più rappresentazioni grafiche a scale diverse.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA DENOMINAZIONE DEI FILE "TIPO DOCUMENTO"

Se gli elaborati tecnico-amministrativi sono rappresentati da fogli di lavoro necessari ad esempio a descrivere un computo metrico od una relazione, la parte iniziale del nome del file sarà uguale a quanto descritto nella descrizione grafica cui verrà aggiunta la descrizione sintetica del contenuto del documento.

Esempi del nome dei file riferiti ai Documenti Testuali	Esempi del nome dei file riferiti gli elaborati grafici
<p align="center">Esempio n.1</p> <p align="center">0010010004-PD-2-Computo metrico.pdf</p> <p>Codice Edificio Regione Piemonte (già censito); Codice Progettazione; (Definitiva); Codice Tipologia Scuola(Elementare); Computo Metrico Estimativo; + eventuale descrizione del documento</p>	<p align="center">Esempio n.3</p> <p align="center">0010010003-PD-2-A-005-co.pdf</p> <p>Codice Edificio Regione Piemonte (già censito); Codice Progettazione; (D=Definitiva); Codice Tipologia Scuola(2=Elementare); Codice Elaborato grafico (A=architettonico) Tavola n. 5;(=005) Elaborato Grafica (co=Copertura) + eventuale altra descrizione del documento</p>
<p align="center">Esempio n.2</p> <p align="center">P-001001-1-PP-RELAZIONE C.A.pdf</p> <p>Codice Edificio Regione Piemonte (Provvisorio) Codice Progettazione Preliminare; Codice Tipologia Scuola (Infanzia); Relazione e Calcili Opere in C.A; + eventuale descrizione del documento</p>	<p align="center">Esempio n.4</p> <p align="center">P-001001-PP-1-E-018-sz.pdf</p> <p>Codice Edificio Regione Piemonte (Provvisorio); Codice Progettazione; (P=Preliminare); Codice Tipologia Scuola(1=Infanzia); Codice Elaborato Grafico (E=Impianto Elettrico) Tavola n. 18;(=018) Elaborato Grafica (sz=Sezioni) + eventuale altra descrizione del documento (=sezioni)</p>

TIPOLOGIA ED ESTENSIONE DEL FORMATO DEI FILE

Tutti gli elaborati possono venire quindi denominati con la nomenclatura del nome del file come descritto nel capitolo precedente. Per quanto riguarda invece il tipo di formato utilizzato e l'estensione del file utilizzato si richiede che esso debba essere in formato Pdf.[®]

Tale scelta si origina in quanto l'immutabilità del file la sua ineditabilità è garanzia di ufficialità e pertanto la trasmissione di un tale documento risulta essere in tutto e per tutto conforme all'originale datato e firmato dal professionista incaricato della sua realizzazione.

La rispondenza tra gli elaborati progettuali e la realizzazione del manufatto edilizio realizzato potrà essere verificato anche attraverso la trasmissione dell'elaborato realizzato dopo la realizzazione (l'equivalente di un elaborato rappresentante il rilievo, lo stato di fatto (As Build).

DIMENSIONI E SPECIFICHE TECNICHE DEGLI ELABORATI

Per quanto riguarda i documenti testuali essi potranno essere realizzati sempre in pdf e con un'impostazione dimensionale che può essere variabile a seconda del contenuto del documento tra i formati I formati ISO

A4	210x297 mm
A3	420x297 mm

Viceversa per gli elaborati grafici (cronoprogrammi, etc e le Tavole di Progetto vere e proprie, i formati ISO da utilizzare nella totalità dei casi sono:

A4	210x297 mm
A3	420x297 mm
A2	594x420 mm
A1	841x594 mm
A0	1189x841 mm

E' comunque possibile sviluppare disegni fuori standard ma comunque formati con l'utilizzo di multipli di un A4 (210x297 mm).

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO
 SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA ED OSSERVATORIO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA

SCHEDA DI SINTESI DELLA VERIFICA SISMICA EFFETTUATA

1) Identificazione dell'edificio		Spazio riservato alla Regione Piemonte					
Provincia		Codice Istat					
Comune		Codice Istat					
Frazione/Locallità							
Indirizzo		Posizione edificio 1 O Isolato 2 O Interno 3 O D'estremità 4 O D'angolo					
		Coordinate geografiche (UTM - WGS84 fuso 32)					
		E				Fuso	
Num. Civico		C.A.P.				N	
Denominazione edificio							
Proprietario							
Utilizzatore							
2) Dati dimensionali e età costruzione/ristrutturazione							
N° Piani totali con interrell		Altezza media di piano [m]		Superficie media di piano [m ²]		D	Anno di progettazione
A		B		C		E	Anno di ultimazione della costruzione
F	O Nessun intervento eseguito sulla struttura dopo la costruzione						
G	Anno di progettazione ultimo intervento eseguito sulla struttura					G1	O Adeg.
						G2	O Miglor.
							G3
							O Altro
3) Materiale strutturale principale della struttura verticale							
Cemento armato	Acciaio	Acciaio-calcestruzzo	Muratura	Legno	Misto (Muratura e c.a.)	Prefabbricati in c.a. o c.a.p.	Altro (specificare)
A	O	B	O	C	O	D	O
E	O	F	O	G	O	H	
4) Dati di esposizione							
Numero di persone mediamente presenti durante la fruizione ordinaria dell'edificio			Ore di fruizione ordinaria nel giorno			Mesi di fruizione ordinaria nell'anno	

5) Dati geomorfologici					
<i>Morfologia del sito</i>				<i>Fenomeni franosi</i>	
A O Dirupo	B O Cresla	C O Pendio	D O Pianura	E O Assenti	F O Presenti

6) Destinazione d'uso					
A	Originaria	Codice d'uso			
B	Attuale	Codice d'uso			

7) Descrizione degli eventuali interventi strutturali eseguiti		
A	Sopraelevazione	<input type="checkbox"/>
B	Ampliamento	<input type="checkbox"/>
C	Variazione di destinazione che ha comportato un incremento dei carichi originari al singolo piano superiore al 20%	<input type="checkbox"/>
D	Interventi strutturali volti a trasformare l'edificio mediante un insieme sistematico di opere che portino ad un organismo edilizio diverso dal precedente.	<input type="checkbox"/>
E	Interventi strutturali rivolti ad eseguire opere e modifiche, rinnovare e sostituire parti strutturali dell'edificio, allorché detti interventi implicino sostanziali alterazioni del comportamento globale dell'edificio stesso.	<input type="checkbox"/>
F	Interventi di miglioramento sismico.	<input type="checkbox"/>
G	Interventi di sola riparazione dei danni strutturali.	<input type="checkbox"/>

8) Eventi significativi subiti dalla struttura			9) Perimetrazione ai sensi del D.L. 180/1998		
<i>Tipo evento</i>	<i>Data</i>	<i>Tipologia intervento</i>	SI O ₀ - NO O ₁		
			NB: in caso affermativo compilare la matrice sottostante		
1) Codice evento			Area R4	Area R3	
2) Codice evento			1) Piana	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Codice evento			2) Alluvione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<p>Note a cura della Regione Piemonte</p> <div style="text-align: center; font-size: 4em; opacity: 0.2; transform: rotate(-45deg); font-family: sans-serif;"> EAC-SIMPLE </div>
--

10) Fattore di confidenza

A	Determinato secondo le tabelle dell'Appendice C.8.A alla Circolare	<input type="radio"/>
B	Determinato secondo la Direttiva PCM 12/10/07	<input type="radio"/>	

ULTERIORI NOTE

11) Livello di conoscenza

A	LC1: Conoscenza Limitata (FC = 1.35)	<input type="radio"/>
B	LC2: Conoscenza Adeguata (FC=1.20)	<input type="radio"/>
C	LC3: Conoscenza Accurata (FC= 1.00)	<input type="radio"/>

ULTERIORI NOTE

12) Indicatori di rischio

	Stato limite	Rapporto fra le accelerazioni	Rapporto fra i periodi di ritorno elevato ad α
A	di collasso (α_{cc})	= (PGA _{CLC} /PGA _{DLc})	= (TR _{CLC} /TR _{DLc}) ^{α}
B	per la vita (α_{LV})	= (PGA _{CLV} /PGA _{DLV})	= (TR _{CLV} /TR _{DLV}) ^{α}
C	di inagibilità (α_{ed})	= (PGA _{CLD} /PGA _{DLD})	= (TR _{CLD} /TR _{DLD}) ^{α}
D	per l'operatività (α_{eo})	= (PGA _{CLo} /PGA _{DLo})	= (TR _{CLo} /TR _{DLo}) ^{α}

13) Previsione di massima di possibili interventi di miglioramento

A	Criticità che condizionano maggiormente la capacità	1 <input type="checkbox"/> fondazioni 2 <input type="checkbox"/> travi 3 <input type="checkbox"/> pilastri	4 <input type="checkbox"/> selli 5 <input type="checkbox"/> murature 6 <input type="checkbox"/> soffi	7 <input type="checkbox"/> coperture 8 <input type="checkbox"/> scale 9 <input type="checkbox"/> altro
B	Interventi migliorativi prevedibili	<input type="checkbox"/> interventi in fondazione <input type="checkbox"/> aumento resist./dutili sezioni 3 <input type="checkbox"/> nodi/collegamenti telai	4 <input type="checkbox"/> aumento resistenza muri 5 <input type="checkbox"/> tiranti, cordoli, catene 6 <input type="checkbox"/> soffi o coperture	7 <input type="checkbox"/> eliminazione spinte 8 <input type="checkbox"/> altro 9 <input type="checkbox"/> altro
C	Stima dell'estensione degli interventi in relazione alla volumetria totale della struttura	Codice Intervento 1 % percentuale volumetrica dell'edificio interessata Codice Intervento 2 % percentuale volumetrica dell'edificio interessata Codice Intervento 3 % percentuale volumetrica dell'edificio interessata		
D	Stima dell' incremento di capacità conseguibile con gli interventi	1 <input type="checkbox"/> SLC 2 <input type="checkbox"/> SLV 3 <input type="checkbox"/> SLD	Codice intervento 1 PGA1 approssimazione \pm g Codice intervento 2 PGA2 approssimazione \pm g Codice intervento 3 PGA3 approssimazione \pm g	

ULTERIORI NOTE

Tecnico incarico della verifica sismica

Nome | | | | |
Cognome | | | | |

Firma

Timbro

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per omogeneità delle caratteristiche strutturali e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 13 paragrafi. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; quelle rappresentate con il simbolo (O) rappresentano una scelta univoca, mentre quelle rappresentate con il simbolo (□) rappresentano una multi-scelta. Dove sono presenti le caselle [...] si deve scrivere in stampatello, nel caso delle lettere partendo da sinistra nel caso dei numeri da destra.

Ogni scheda deve riportare la data del censimento (campo "data") ed un numero progressivo univoco (campo "Scheda n.") assegnato direttamente dal soggetto proprietario. Qualora l'edificio faccia parte di un complesso edilizio composto da più edifici (ad esempio un complesso scolastico composto da edifici strutturalmente indipendenti: edificio aule; edificio palestra), occorre indicare anche il numero complessivo di edifici di cui si compone il complesso.

La scheda deve essere firmata e timbrata dal tecnico incaricato della verifica

Nel seguito delle note esplicative si farà riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni emanate con Decreto del Ministro delle Infrastrutture del 14.1.2008 e relative Circolari, indicate nel seguito come "NTC" o come "Norma".

Paragrafo 1 - Identificazione dell'edificio.

In relazione alla collocazione dell'edificio, si devono compilare i campi "Regione", "Provincia", "Comune" e "Frazione/Località" secondo la denominazione dell'Istat (ad esempio PIEMONTE, TORINO, SETTIMO T.C.). Analogamente si devono compilare i relativi codici Istat nei campi "Istat Reg.", "Istat Prov." e "Istat Comune".

Nella sezione "Indirizzo" riportare l'indirizzo completo dell'opera (utilizzare la codifica Istat: via, viale, piazza, corso, etc.) senza abbreviazioni e comprensivo di codice di avviamento postale e numero civico.

La sezione "Posizione edificio" individua l'opera nell'ambito dell'eventuale aggregato edilizio. Se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo).

Nella sezione "Coordinate geografiche" si devono riportare le coordinate del baricentro approssimato dell'edificio, indicate nel sistema WGS-84-UTM fuso 32. Nei campi "E" e "N" vanno rispettivamente

Indicate le coordinate chilometriche (espresse in metri) Est e Nord. Nel campo "Fuso" va indicato il numero del fuso di appartenenza della proiezione Universale Trasversa di Mercatore che per il Piemonte vale 32. I dati possono essere acquisiti con un sistema GPS.

Nella sezione "Denominazione edificio" riportare la denominazione estesa, senza abbreviazioni, dell'edificio (es. SCUOLA PRIMARIA ALESSANDRO VOLTA).

Nelle sezioni "Proprietario" e "Utilizzatore", riportare rispettivamente il nome del proprietario o del legale rappresentante dell'Ente proprietario dell'edificio e, se diverso dal precedente, il nome dell'utilizzatore.

Paragrafo 2 – Dati dimensionali e età di costruzione/ristrutturazione

Nel campo "N° piani totali con interrati" Indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza.

Nel campo "Altezza media di piano" indicare l'altezza (in metri) che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti.

Nel campo "Superficie media di piano" indicare la superficie che meglio approssima la media delle superfici di tutti i piani.

Nel campo "Anno di progettazione" Indicare l'anno in cui il progetto esecutivo è stato approvato dall'Ente appaltante (l'anno del rilascio della concessione/autorizzazione per gli edifici privati).

Nel campo "Anno di ultimazione della costruzione" Indicare l'anno di ultimazione dei lavori.

Qualora dopo la costruzione dell'edificio, non è stato eseguito alcun tipo di intervento sulla struttura, annerire la casella "F" "Nessun intervento eseguito sulla struttura dopo la costruzione". Viceversa nella casella "G" deve essere indicato l'anno di progettazione dell'ultimo intervento effettivamente realizzato sulla struttura ed anche la corrispondente tipologia d'intervento, distinta in "Adeguamento sismico" – casella "G1", "Miglioramento sismico" – casella "G2", "Altro" – casella "G3". Con "Altro" s'intende un intervento non classificabile come adeguamento/miglioramento sismico, ma che ha comunque interessato le parti strutturali dell'edificio.

Paragrafo 3 - Materiale strutturale principale della struttura verticale

Indicare la tipologia di materiale strutturale principale della struttura verticale dell'edificio, secondo la ripartizione riportata nell'allegato 2 dell'ordinanza n. 3274/2003. Gli edifici si considerano con strutture di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (mur.-c.a. e mur.-acciaio) vanno indicate nella colonna F o H (campo "Altro").

Paragrafo 4 – Dati di esposizione

Indicare il numero di persone mediamente presenti durante la fruizione ordinaria dell'edificio. Tale numero è il prodotto del numero di persone mediamente presenti per la frazione di giorno in cui sono presenti (ad es. se in un edificio sono presenti mediamente 500 persone per 8 ore al giorno, il valore da riportare è pari a 167, ottenuto come il prodotto di 500 per 8/24).

Paragrafo 5 - Dati geomorfologici

Individuare la morfologia del sito e gli eventuali fenomeni franosi del terreno su cui insiste l'opera o che potrebbero coinvolgerla.

Paragrafo 6 – Destinazione d'uso

Indicare la destinazione d'uso dell'edificio originaria del progetto e quella attuale. Il codice d'uso deve essere scelto tra quelli riportati nella tabella seguente (adattamento della codifica GNDT):

CODICE	DESTINAZIONE	CODICE	DESTINAZIONE	CODICE	DESTINAZIONE
S00	Strutture per l'istruzione	S24	A.S.L. (Azienda Sanitaria)	S45	Centro Operativo Misto (COM)
S01	Nido	S25	INAM - INPS e simili	S46	Centro Operativo Comunale (COC)
S02	Scuola materna	S30	Attività collettive civili	S50	Attività collettive militari
S03	Scuola elementare	S31	Stato (uffici tecnici)	S52	Carabinieri e Pubblica Sicurezza
S04	Scuola Media Inferiore	S32	Stato (Uffici amm.vi, finanziari)	S53	Vigili del Fuoco
S05	Scuola Media superiore	S33	Regione	S54	Guardia di Finanza
S06	Liceo	S34	Provincia	S55	Corpo Forestale dello Stato
S07	Istituto professionale	S35	Comunità Montana	S60	Attività collettive religiose
S08	Istituto Tecnico	S36	Municipio	S61	Servizi parrocchiali
S09	Università (Fac. umanistiche)	S37	Sede comunale decentrata	S62	Edifici per il culto
S10	Università (Fac. scientifiche)	S38	Prefettura	S80	Strutture per mobilità e trasporto
S11	Accademia e Conservatorio	S39	Poste e Telegrafi	S81	Stazione ferroviaria
S12	Uffici provveditorato e Rectorato	S40	Centro civico - Centro per riunioni	S82	Stazione autobus
S20	Strutture sanitarie ospedaliere	S41	Museo - Biblioteca	S83	Stazione aeroportuale
S21	Ospedale	S42	Carceri	S84	Stazione navale
S22	Casa di Cura	S43	Direzione Comando e Controllo (DICOMAC)		
S23	Presidio sanitario - Ambulat.	S44	Centro Coordinamento Soccorsi (CCS)		

Paragrafo 7 – Descrizione degli eventuali interventi strutturali eseguiti

Indicare la tipologia degli eventuali interventi eseguiti sulla struttura che hanno modificato in maniera significativa il comportamento strutturale. Interventi di adeguamento sismico devono essere segnalati nel paragrafo 2, punto G1

Paragrafo 8 – Eventi significativi subiti dalla struttura

Indicare il tipo di evento che ha danneggiato la struttura in maniera evidente, la data in cui esso è avvenuto, e la tipologia di intervento strutturale eventualmente eseguita a seguito dell'evento. I codici che descrivono la tipologia di evento sono: T =Terremoto; F =Frana; A =Alluvione; I=Incendio o scoppio; C=cedimento fondale. I codici che descrivono la tipologia di intervento sono quelli riportati nella paragrafo 7.

Paragrafo 9 – Perimetrazione ai sensi del D.L. 160/1998

Indicare se la struttura è situata in una area soggetta a rischio idrogeologico perimetrata, ai sensi del D.L. 11 giugno 1998 n.180, come zona R3 o R4.

Paragrafo 10 – Fattori di confidenza

Il fattore di confidenza (C) si determina in funzione del livello di conoscenza raggiunto. Segnalare il valore numerico derivato dalla Direttiva PC4. In quest'ultimo caso riportare il valore.

Paragrafo 11 – Livello di conoscenza

Nel paragrafo 11 deve essere indicato il livello di conoscenza della struttura ai fini della scelta del tipo di analisi e dei valori dei fattori di confidenza da applicare alle proprietà dei materiali. La circolare alle NTC definisce i tre livelli di conoscenza LC1, LC2 ed LC3.

Gli aspetti da considerare per la definizione del livello di conoscenza sono:

- *geometria*, ossia le caratteristiche geometriche degli elementi strutturali;
- *dettagli strutturali*, ossia la quantità e disposizione delle armature, compreso il passo delle staffe e la loro chiusura, per il c.a., i collegamenti per l'acciaio, i collegamenti tra elementi strutturali diversi, la consistenza degli elementi non strutturali collaboranti;
- *materiali* ossia le proprietà meccaniche dei materiali

Paragrafo 12 – Indicatori di rischio

Si definiscono due tipi di indicatori di rischio: il primo dato dal rapporto fra capacità e domanda in termini di PGA ed il secondo espresso dall'analogo rapporto fra i periodi di ritorno dell'azione sismica.

Il primo rapporto è concettualmente lo stesso utilizzato come indicatore di rischio per le verifiche sismiche effettuate fino a tutto il 2007, quindi in coerenza con gli Allegati all'Ordinanza 3274 e s.m.l. e con il Decreto del Capo Dipartimento n. 3685 del 2003. Tale indicatore, nel nuovo quadro normativo di riferimento determinatosi con le NTC (D.M. 14.1.08), non è sufficiente a descrivere completamente il rapporto fra le azioni sismiche, vista la maggiore articolazione della definizione di queste ultime. Esso, tuttavia, continua a rappresentare una "scala di percezione" del rischio, ormai largamente utilizzata e con la quale è bene mantenere una affinità.

Viene quindi introdotto il secondo rapporto, fra i periodi di ritorno di Capacità e Domanda. Quest'ultimo, però, darebbe luogo ad una scala di rischio molto diversa a causa della conformazione delle curve di pericolosità (accelerazione o ordinata spettrale in funzione del periodo di ritorno), che sono tipicamente concave. Al fine di ottenere una scala di rischio simile alla precedente, quindi, il rapporto fra i periodi propri viene elevato ad un coefficiente "a" = 2,43 ottenuto dall'analisi statistica delle curve di pericolosità a livello nazionale.

R_{uc} è un indicatore del rischio di collasso, R_{ov} del rischio per la vita, mentre R_{ed} è un indicatore del rischio di inagibilità dell'opera ed R_{eo} del rischio di non operatività. Valori prossimi o superiori all'unità caratterizzano casi in cui il livello di rischio è prossimo a quello richiesto dalle norme; valori bassi, prossimi a zero, caratterizzano casi ad elevato rischio.

Gli indicatori di rischio, nel caso di finanziamento delle verifiche o degli interventi ex OPCM 3362 e 3376, sono utilizzati per determinare l'importo del contributo attribuibile all'edificio per il quale è stata condotta l'analisi. Per quanto riguarda lo SLO una analisi accurata richiede la verifica di elementi non strutturali ed impianti che condizionano la funzione. Questa tipo di verifica non era prevista nelle Norme precedenti l'OPCM3274/03 e quindi presumibilmente in molti casi fornirà risultati molto bassi. D'altro canto la risorsa economica necessaria a risolvere questo tipo di criticità potrebbe essere anche limitata e trovare capienze nell'ambito di normali interventi di adeguamento tecnologico. Nell'Appendice alla Circolare alle Norme tecniche sono fornite alcune schede di sintesi utili particolarmente nel caso di impianti ed apparecchiature di ospedali.

Paragrafo 13 – Previsione di massima dei possibili interventi di miglioramento

In questo paragrafo è richiesta una stima di massima degli interventi migliorativi della capacità dell'edificio. Il giudizio si articola in tre passi e parte dai risultati dell'analisi effettuata, che consentono di individuare gli elementi critici per la struttura.

A) Indicare quali elementi o sistemi condizionano maggiormente il valore della capacità. Segnalare orientativamente non più di 3.

B) Indicare qualitativamente quali tipi di intervento potrebbero porre rimedio alle carenze più gravi evidenziate in A): i 3 più importanti.

C) Stimare orientativamente la percentuale del volume dell'edificio che potrebbe essere interessata da ciascuna delle tipologie di intervento segnalate in B).

D) Stimare orientativamente quale valore finale di capacità potrebbe essere ottenuto avendo eseguito gli interventi indicati in B e C: nelle caselle da 1 a 3 va indicato a quale S.L. si riferisce la stima (in genere SLDS). Nei campi 4, 5 e 6 va riportata la stima del valore finale di capacità in termini di PGA ottenibile dopo l'esecuzione degli interventi ed una stima della approssimazione (p.es ± 0.05 g.) e non si è in grado di stabilire l'incidenza di ciascun intervento non barrare il codice di intervento e fornire solo i valori di PGA1 e approssimazione.

FAC-SIMILE